



## Bilancio sociale

Anno 2016

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO L'ASSOCIAZIONE

*Sede Legale Via Runcis 59 33072 Casarsa della Delizia (PN) – fr. San Giovanni*

*Codice fiscale n. 91036070935*

*Iscritta al R.E.A. di Pordenone al n. 100732*

*Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione FVG al n. 228*

*Iscritta al Registro del Volontariato della Regione FVG al n. 425*

---

## INDICE

Introduzione

Pag. 2

Pag. 4

### Capitolo 1: LALUNA ONLUS

1.1 Profilo generale

Pag.5

1.2 La storia

Pag.5

1.3 Oggetto sociale

Pag.5

1.4 Valori e principi

Pag.6

1.5 Mission

Pag.7

1.6 Il contesto di riferimento

Pag.7

### Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2.1 La compagine sociale

Pag.8

2.2 Il sistema di governo

Pag.8

2.3 Le persone che operano nell'organizzazione

Pag.11

2.3.1 Il personale dipendente

Pag.11

2.3.2 I volontari

Pag.18

### Capitolo 3: SERVIZI, PROGETTI, ATTIVITA' 2016

3.1 Sede e servizi

Pag.20

#### **PROGETTI 2016**

3.2 Comunità alloggio Cjasaluna "Paola Fabris"

Pag.20

3.3 Progetto di propedeutica all'abitare "Via Colombo"

Pag.20

3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento

Pag.21

3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Pag.21

3.6 Avvio alla vita indipendente, life skills e peer education

Pag.21

#### **ATTIVITÀ 2016**

3.7 Attività ricreativa nei fine settimana

Pag.22

3.8 Gruppo famiglie

Pag.22

3.9 Eventi

Pag.22

3.10 Servizio di trasporto

Pag.22

3.11 Formazione

Pag.23

3.12 La pubblicazione de Laluna: "Oltre l'ostacolo"

Pag.27

3.13 Eventi 2016: musikemate e teatro

Pag.28

3.14 Maratoluna

Pag.29

3.15 Lalunanuova 2.0

Pag.30

## **Capitolo 4: STAKEHOLDER**

4.1 Stakeholder interni	Pag.35
4.1.1 Gli utenti	Pag.35
4.2 Stakeholder esterni	Pag.36
4.2.1 I committenti pubblici	Pag.40

<b>Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI</b>	Pag.41
---	--------

<b>Capitolo 6: RENDICONTO GESTIONALE</b>	Pag.48
--	--------

## INTRODUZIONE

Presentiamo con questo documento il terzo bilancio sociale dell' Associazione di volontariato "Laluna Onlus Impresa sociale" per l'anno 2016.

Il bilancio sociale è innanzitutto uno strumento fondamentale e necessario a dare visibilità, trasparenza ed informazioni su un'impresa e sull'attività che essa svolge.

Gli scopi di un bilancio sociale sono molteplici. Principalmente esso assolve ad una funzione di *comunicazione*, esterna ed interna all'impresa. Una comunicazione chiara, trasparente e diretta consente una condivisione consapevole e profonda degli scopi e degli obiettivi societari, coinvolgendo tutta la base sociale e non solo il livello direttivo. Allo stesso modo, il bilancio sociale permette la circolazione delle informazioni, la conoscenza e la condivisione esterna, altrettanto fondamentali per la vita e l'operato dell'associazione stessa. Esso consente inoltre di comprendere l'impatto, in termini economici ed umani, che l'attività dell'associazione ha sulla società civile; rappresenta un elemento importante per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività e un fondamentale momento di riflessione sugli impegni che l'associazione ha assunto nei confronti dell'utenza, dei servizi, dei propri associati e della comunità.

In sintesi, si può ritenere che esso rappresenti uno strumento fondamentale di democrazia e di compartecipazione e, in ultima analisi, dunque uno strumento essenziale per il miglioramento e il potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di un'impresa, che come le altre si trova assoggettata alle leggi di mercato, ma che tuttavia è caratterizzata da un elemento distintivo e di responsabilità fondamentale: la socialità del proprio lavoro. Quando un lavoro può definirsi sociale? Lo è quando crea scambio, genera risorse e soprattutto quando valorizza le risorse già esistenti, ma per far questo è necessaria la trasparenza e la circolazione di idee, valori e obiettivi. Un bilancio, che si possa definire sociale, deve dunque assolvere a questi compiti e possedere questi requisiti.

Ed è proprio per assolvere alla funzione comunicativa che si è cercato di riportare nelle pagine successive una piccola sintesi dell'operato, dei progetti che si sono sviluppati nel 2016 e dell'organigramma dell'associazione.

## Capitolo 1: LALUNA ONLUS

### 1.1 Profilo generale

L'Associazione di volontariato Laluna onlus impresa sociale è un ente con personalità giuridica riconosciuta con sede legale a Casarsa della Delizia, in via Runcis, 59. Costituita associazione nel 1995, ha acquisito la personalità giuridica il 3 Maggio 2000. Dal 25 Ottobre 1997 è iscritta al registro regionale delle Associazioni di volontariato. Il 13 Maggio 2013 l'associazione ha acquisito la qualifica di Impresa Sociale.

### 1.2 La storia

L'Associazione di Volontariato "Laluna" di San Giovanni di Casarsa è nata ufficialmente nel settembre del 1995, anche se in realtà le prime attività risalgono al novembre 1994 quando un gruppo di volontari e di ragazzi disabili si ritrovava il sabato pomeriggio per svolgere insieme attività ricreative.

L'esperienza ha permesso il maturare di alcune riflessioni sulle problematiche della disabilità e sulla necessità di trovare risposte in grado di affrontarle. In particolare, si è a lungo riflettuto sul "Dopo di Noi", ossia sul problema del futuro delle persone con disabilità quando la famiglia di provenienza non si potrà più "prendere cura" di loro.

Il desiderio di dare un contenuto concreto alle idee scaturite da tali riflessioni ha portato, nel Dicembre del 1995, all'avvio di "Cjasaluna", un contesto di vita normale al di fuori dell'ambito familiare: a turno, tre ragazzi disabili dell'associazione coadiuvati da due volontari, trascorrevano il fine settimana in una casa, nella quale vivevano, secondo le possibilità di ognuno, le normali esperienze quotidiane e il contesto di un gruppo di amici: dalla preparazione dei pasti e dello svolgere insieme le faccende domestiche, alle uscite serali.

Da quest'esperienza e dalla comprensione che il problema del Dopo di Noi necessita di un intervento costante, è nata la Comunità Alloggio "Cjasaluna Paola Fabris" avviata dall'Associazione Laluna nel Giugno 1998, la prima in provincia di Pordenone.

Nel marzo 2000, la gestione degli interventi di carattere socio-assistenziale della Comunità Alloggio viene affidata, sulla base di un accordo privato, alla Cooperativa Sociale "Lilliput".

Nel Luglio 2012 l'Associazione Laluna decide la presa in carico del servizio educativo – assistenziale della Comunità Alloggio "Cjasaluna"; ne è conseguenza l'assunzione diretta di tutto il personale operante nella struttura.

### 1.3 Oggetto sociale

L'Associazione si prefigge di rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono alle persone con disabilità e agli emarginati in genere di vivere in modo pieno la propria esistenza, difendendone i diritti

umani nonché sensibilizzando la comunità locale sui problemi della disabilità, dell'immigrazione e dell'emarginazione.

Per il conseguimento di tali finalità l'Associazione, operando in settori previsti dall'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006, svolge le seguenti attività:

- a) gestisce comunità alloggio rivolte a persone disabili;
- b) stimola la creazione di alloggi protetti e gruppi appartamento per far fronte a particolari situazioni di emergenza sociale;
- c) gestisce percorsi propedeutici all'autonomia abitativa di persone disabili e svantaggiate;
- d) sviluppa progetti di integrazione e sviluppo della vita buona nei confronti di persone disabili e svantaggiate;
- e) offre servizi che favoriscano il confronto e la convivenza multiculturale;
- f) partecipa o promuove programmi di cooperazione allo sviluppo;
- h) crea opportunità per l'attuazione delle misure alternative alla detenzione;
- i) gestisce strutture e/o appartamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone emarginate;
- j) opera affinché si possa realizzare una presa in carico comunitaria delle varie problematiche sociali;
- k) avvia iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- m) promuove attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offre servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza; attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
- n) promuove una cultura educativa e di sviluppo delle potenzialità umane tramite, attività informative e/o formative;
- q) svolge attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli o svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

L'associazione, inoltre, può svolgere, se necessario od opportuno, qualunque altra attività ricompresa nei settori di cui all'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006.

## 1.4 Valori e principi

L'Associazione Laluna ha tra le sue priorità quella di adoperarsi affinché le persone con disabilità possano avere una "vita buona", intesa come sviluppo e stimolo nell'espressione dei propri desideri, sviluppo delle proprie ambizioni e potenzialità, realizzazione di sé. Tutto questo si sviluppa attraverso dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) che guardano alla persona con disabilità nella sua globalità non solo all'interno dei servizi offerti dall'associazione, ma inserita in un contesto sociale e/o lavorativo, con delle relazioni interpersonali che vanno coltivate e sviluppate.

## 1.4 Mission

Una delle caratteristiche che da sempre ha contraddistinto l'attività de "Laluna" è l'apertura verso l'esterno. Si ritiene di fondamentale importanza, per il raggiungimento degli obiettivi, il legame con il territorio locale, che si concretizza in termini dinamici attraverso il coinvolgimento della cittadinanza alle attività dell'Associazione e, viceversa, attraverso la partecipazione dell'Associazione alle manifestazioni culturali e sociali proposte dalle altre realtà del territorio.

Collaborare insieme ad altre associazioni od enti (anche se non operano o non si occupano direttamente di problematiche legate alla disabilità), favorisce sia la propria crescita sia quella del tessuto sociale locale. Infatti, la Comunità non può essere una mera risposta assistenziale al problema del "durante e dopo di noi", ma deve rappresentare, invece, una possibilità di reciproca crescita per le persone che ci vivono e per il contesto sociale che la accoglie.

Per raggiungere gli obiettivi l'Associazione persegue e promuove iniziative culturali e formative per la cittadinanza. Non è casuale che la Comunità Cjasaluna sia stata pensata con degli spazi da mettere a disposizione di altre realtà: una biblioteca fruibile anche come sala studio o sala proiezioni, una palestra aperta ad attività riabilitative ed antalgiche, una sala riunioni a disposizione delle associazioni locali.

Ciò permette di arricchire la Comunità Cjasaluna dei contenuti e della vitalità che definiscono una Comunità Alloggio dinamica, accogliente e presente nel territorio.

Il forte legame con il territorio ha inoltre favorito il reperimento dei fondi necessari per realizzare nel tempo i progetti. In tal senso la comunità locale è stata, ed è tuttora, sensibile agli obiettivi e al lavoro dell'Associazione e ne sostiene concretamente gli sforzi per raggiungerli.

## 1.5 Il contesto di riferimento

L'ambito territoriale di appartenenza dell'Associazione Laluna è storicamente il casarsese e in particolare la frazione di San Giovanni di Casarsa. E' in questo ricco contesto umano infatti che è sorta la Comunità Cjasaluna, frutto proprio della solidarietà e dell'impegno di un intero paese. L'obiettivo è quello di consolidare e rinnovare costantemente il legame col territorio che è sempre stato una risorsa fondamentale per l'associazione attraverso il rafforzamento della rete tra tutti i soggetti pubblici e privati del sociale e non.

Tuttavia le progettazioni innovative e poco comuni che l'Associazione propone attirano l'interesse da molti contesti territoriali ed hanno creato le condizioni per lavorare con utenza di tutto il territorio provinciale e in particolare, oltre a Casarsa, con Sacile dove è in corso dal 2014 un progetto di propedeutica all'abitare.

## Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

### 2.1 La compagine sociale

L'associazione Laluna è gestita da un consiglio d'amministrazione composto esclusivamente da volontari. Il CdA è composto da 5 consiglieri tra i quali vi è un Presidente e legale rappresentante, un vice Presidente e un segretario.

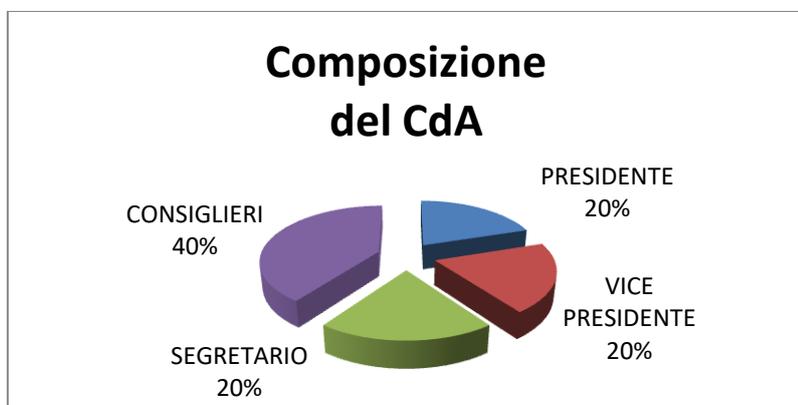
Il Cda ha individuato nella figura del Direttore, il profilo professionale attraverso il quale far convergere le linee ideali dettate dall'associazione con le esigenze progettuali che provengono dall'operativo. Il direttore si occupa dell'amministrazione e della gestione del personale. Lavora in stretta sinergia con il Coordinatore educativo e responsabile dei progetti col quale coordina le attività delle equipe di lavoro.

### 2.2 Il sistema di governo

#### Composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Laluna

Viene riportato nella tabella sottostante la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Laluna Onlus Impresa sociale".

NOME E COGNOME	CARICA
COLUSSI MATTEO	PRESIDENTE
FABRIS ERMINIO	VICE PRESIDENTE
PELOI ILARIA	SEGRETARIA
OSQUINO FRANCESCO	CONSIGLIERE
BERTOIA ANTONELLA	CONSIGLIERE

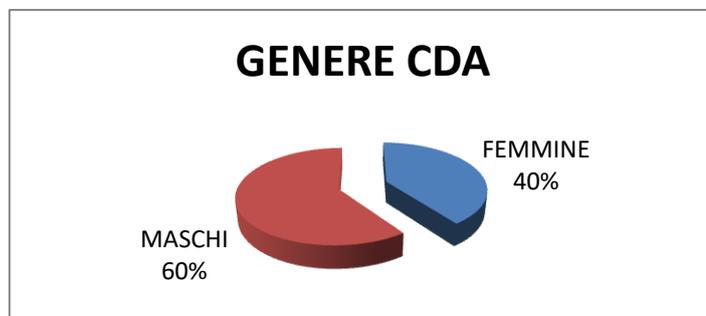


## Descrizione del consiglio di amministrazione

### Caratteristiche socio anagrafiche

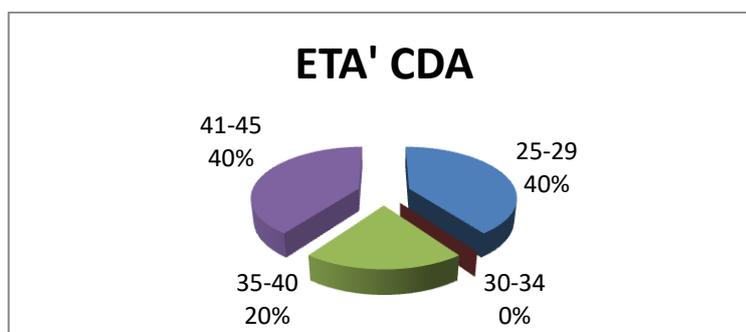
#### CdA suddiviso per genere al 31 dicembre 2016

SESSO	N.
FEMMINE	2
MASCHI	3
TOTALE	5



#### Numero consiglieri per fasce d'età

FASCE	N.
25-29	2
30-34	0
35-40	1
41-45	2
TOTALE	5



L'età media dei consiglieri dell'Associazione Laluna è 34,2 anni

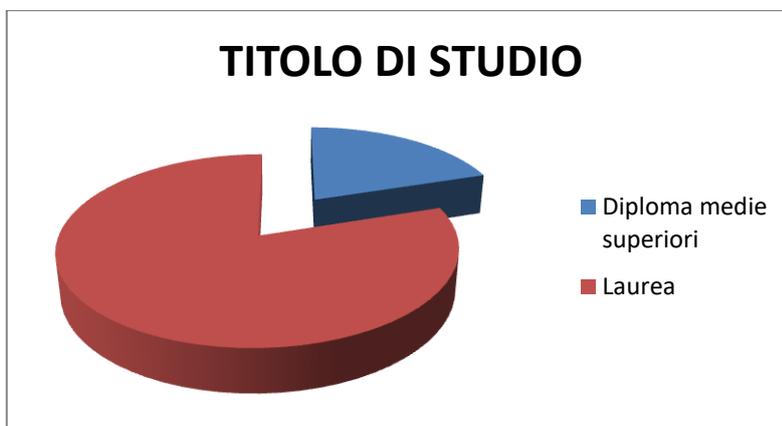
#### Numero consiglieri CdA per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	5
TOTALE	5



## Consiglieri CdA divisi per titolo di studio posseduto

TITOLO DI STUDIO	N.
Diploma istituto secondario di secondo grado	2
Laurea triennale o specialistica	3
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>



## I soci

### Andamento numero soci

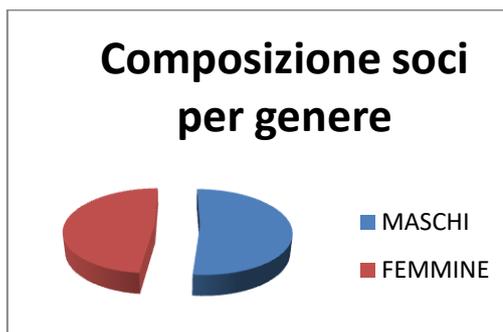
NUMERO SOCI 2010	NUMERO SOCI 2011	NUMERO SOCI 2012	NUMERO SOCI 2013	NUMERO SOCI 2014	NUMERO SOCI 2015	NUMERO SOCI 2016
14	25	30	15	29	26	29

### Soci 2016

Soci con oltre 5 anni di anzianità	Nuovi soci	Numero di assemblee durante l'anno 2016
19	7	2

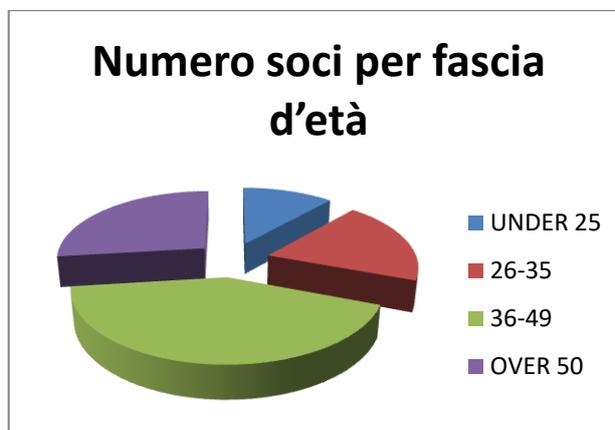
### Composizione soci per genere

GENERE	N.
MASCHI	15
FEMMINE	14



## Numero soci per fascia d'età

FASCIE D'ETA'	NUMERO
UNDER 25	3
26-35	4
36-49	12
OVER 50	10



## Partecipazione soci alle assemblee 2016

	SOCI PRESENTI	SOCI RAPPRESENTANTI	PARTECIPANTI NON SOCI
Assemblea straordinaria dei Soci 06/04/2016	17	0	2
Assemblea dei Soci 26/04/2016	16	1	11

## 2.3 La persone che operano nell'organizzazione

### 2.3.1 Il personale dipendente

Per Laluna il personale rappresenta un vero e proprio investimento in termini di qualità del servizio. Riveste valore fondamentale la caratura umana della persona, la propensione allo sviluppo delle proprie competenze e la soddisfazione reciproca (tra personale dipendente e dirigenza) nel portare avanti i progetti dell'associazione.

Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione ha, innanzitutto, impostato una relazione coi propri dipendenti basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca nonché su una strutturazione degli obiettivi, degli strumenti e della verifica e valutazione che consente di monitorare l'evoluzione e di valutarla sulla base di parametri oggettivi e condivisibili.

L'impianto organizzativo a sostegno di questo impegno passa attraverso una strutturazione aziendale attenta e curata e un piano formativo e di supervisione costante e personalizzato.

L'acquisizione del Progetto di Propedeutica all'abitare ha comportato la nascita di una seconda equipe di lavoro con sede operativa a Sacile.

Il Direttore e il Coordinatore educativo e responsabile progetti sono le figure professionali trasversali, che gestiscono le due equipe di lavoro che operano nei servizi dell'Associazione. L'equipe di Cjasaluna (che opera in comunità cjasaluna e in appartamento) è composta da 3 educatori e 5 operatori.

L'equipe di Sacile nell'anno in corso era composta da 2 educatori e 2 operatori.

Tutto il personale si avvale periodicamente e regolarmente di corsi di formazione interni ed esterni, specificati nel documento "Analisi dei fabbisogni e del Piano formativo" redatti annualmente sulla base delle necessità ed esigenze rilevate.

Tutto il personale viene periodicamente formato e informato, in base alle disposizioni di legge che attengono la particolare tipologia di struttura in cui opera (Dlgs 626/94, trattamento dei cibi HACCP, trattamento dati sensibili e tutela della privacy, etc.).

Inoltre le equipe si riuniscono periodicamente per:

- *Supervisione*
- *Equipe di servizio*: è un momento di coordinamento e programmazione delle attività. Viene gestita settimanalmente dal coordinatore educativo e/o dal responsabile di servizio (Lunedì eq. Cjasaluna e appartamento Cjasaluna, Venerdì eq. Sacile)
- Equipe educatori
- Equipe congiunta tra tutte le equipe educative dell'associazione: ha l'obiettivo di lavorare ad una condivisione e costruzione degli strumenti di lavoro e di tutti gli aspetti tecnici.

Lavorare in e con progettazioni a forte carattere educativo, richiede da parte del personale competenze specifiche in scienze dell'educazione o comprovata esperienza, al fine di realizzare Progetti Educativi secondo metodologie specifiche, facendo diventare il proprio lavoro una continua "ricerca-azione". Gli educatori si occupano della gestione del servizio in ogni suo aspetto. La presenza di educatori qualificati ha lo scopo di perseguire gli obiettivi del Percorso attraverso progetti personalizzati e individualizzati che riguardano la permanenza, attività mirate sulla base di un atteggiamento di supporto e collaborazione rispetto alle nuove esperienze che ogni persona sperimenta. Per ognuno, infatti, viene realizzato un progetto educativo individualizzato (PEI) che presenta gli obiettivi ritenuti, dagli educatori, perseguibili in un arco di tempo ben preciso (solitamente 6 mesi/1 anno). La progettazione, le modalità di lavoro, la verifica e la valutazione adottate dagli educatori è opportuno siano analizzate, discusse e concordate all'interno dei vari gruppi di lavoro/tecnici e di supervisione per avere anche altri "punti di vista". L'educatore, mentre svolge il suo lavoro,

deve avere sempre chiaro il suo ruolo che non è di amico, di accompagnatore o di semplice assistenza ma di "agente educativo".

Gli educatori perseguono gli obiettivi del Progetto promuovendo attività mirate per favorire la capacità di autonomia/interdipendenza delle singole persone. L'intervento educativo ha come obiettivo, infatti, favorire l'evoluzione verso il benessere generale della persona inserita in un ambiente che sente familiare ma che trova nell'educatore un professionista in grado di rispondere alle sue esigenze ma anche di distinguere il proprio ruolo lavorativo. Le attività proposte, vengono svolte nel rispetto dei ruoli, in modo che la relazione tra educatore – persona disabile, sia di tipo posizionale, non personale, pur svolgendosi in un ambiente sereno, di ascolto e d'accoglienza.

Contemporaneamente l'educatore svolge un lavoro di sensibilizzazione e modifica culturale all'interno della comunità (vicinato, servizi pubblici/privati, negozianti, etc.) affinché accolgano le persone con disabilità e le facciano sentire parte della comunità dove vivono.

Gli operatori sono chiamati ad utilizzare metodologie centrate sul rapporto interpersonale, a svolgere interventi mirati rivolti ai singoli, alle famiglie (ove possibile), ai gruppi ed al contesto ambientale territoriale, nell'ambito delle istituzioni e dei servizi sociali, sanitari ed educativi pubblici e privati.

Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogico - educativa e di riabilitazione psico - sociale.

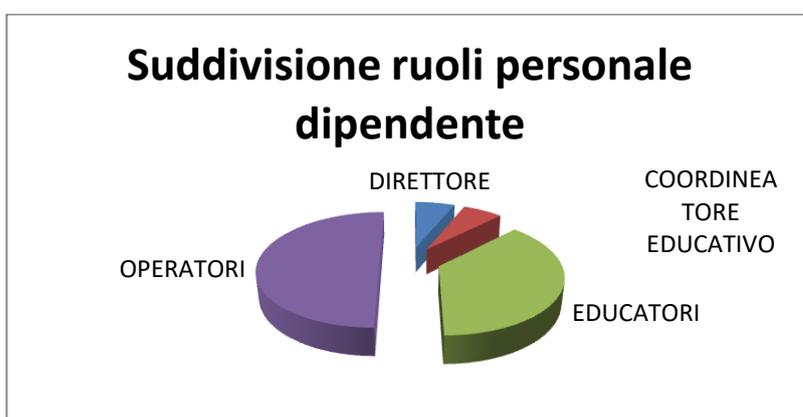
Conduce inoltre attività di studio, ricerca, documentazione e attività formativo didattica e di supervisione indirizzate alla globalità dei diversi contesti ed interventi educativi.

Quindi si potrebbero individuare le seguenti funzioni e attività:

- funzione educativa propriamente detta, come stimolo alla crescita ed aiuto alla persona;
- funzione assistenziale, in una accezione generica di prevenzione, cura e riabilitazione;

## Suddivisione ruoli personale dipendente

MANSIONE	N
DIRETTORE	1
COORDINATORE EDUCATIVO	1
EDUCATORI	6
ASSISTENTI	8

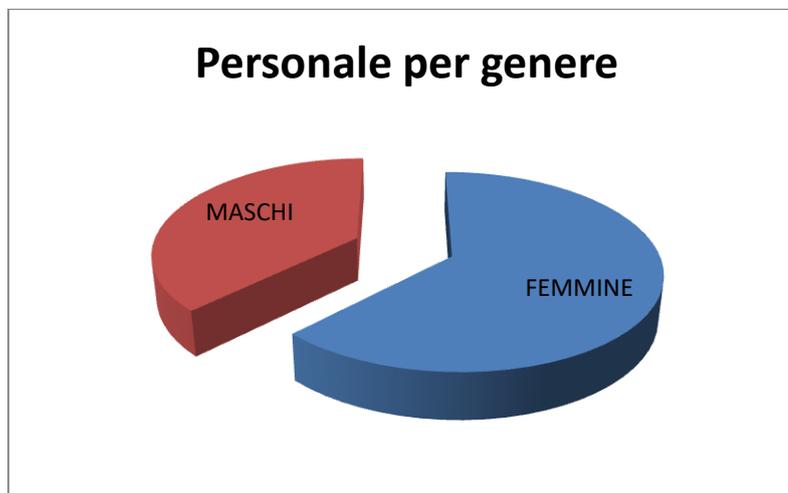


## Descrizione del personale dipendente

### Caratteristiche socio anagrafiche

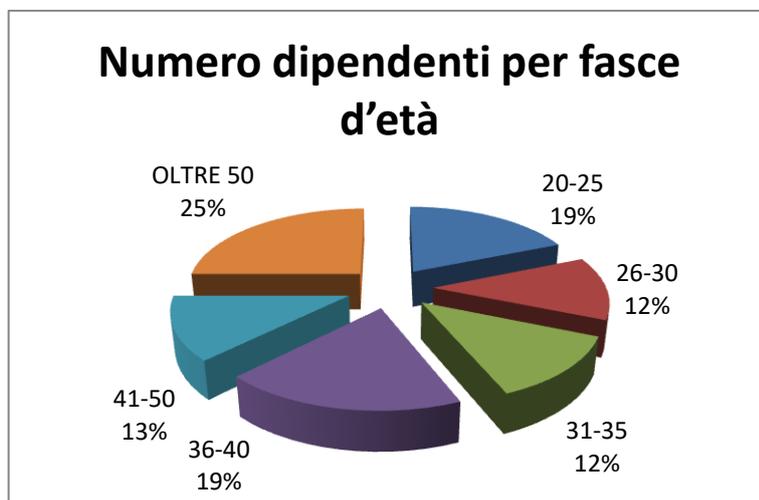
#### Personale per genere al 31 dicembre 2016

SESSO	N.
FEMMINE	10
MASCHI	6
TOTALE	16



#### Numero dipendenti per fasce d'età

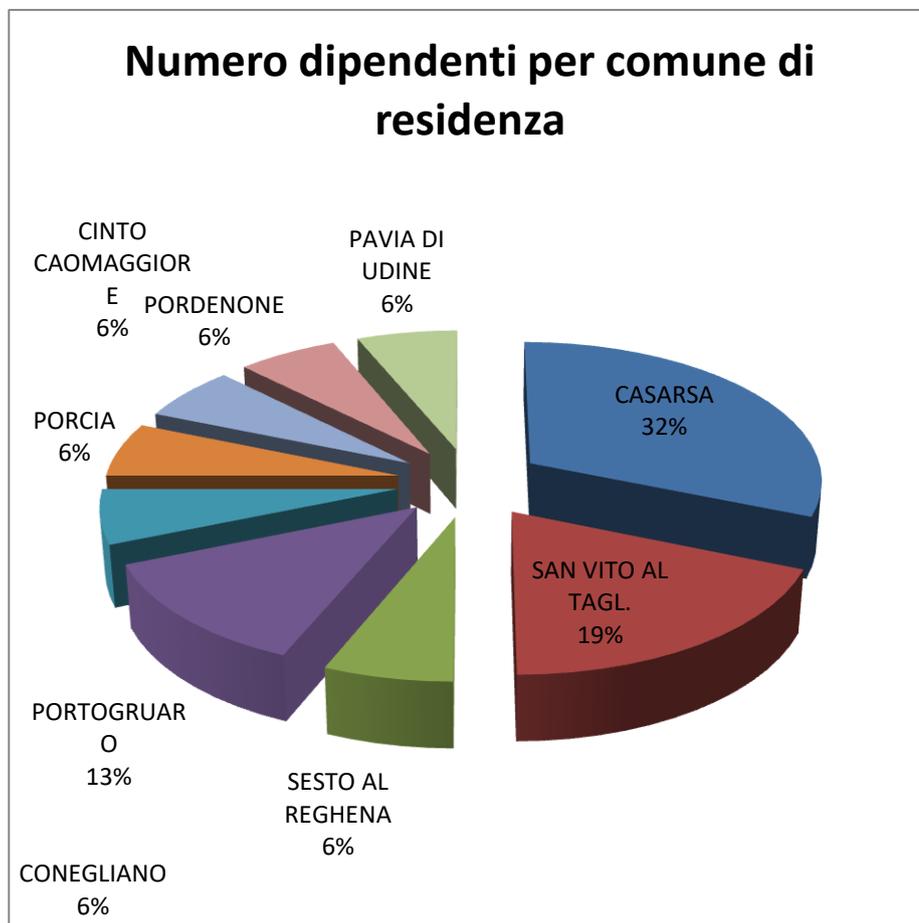
FASCE	N.
20-25	3
26-30	2
31-35	2
36-40	3
41-50	2
OLTRE 50	4
TOTALE	16



L'età media dei dipendenti è 38,43 anni

## Numero dipendenti per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	5
SAN VITO AL TAGL.	3
SESTO AL REGHENA	1
PORTOGRUARO	2
CONEGLIANO	1
PORCIA	1
CINTO CAOMAGGIORE	1
PORDENONE	1
PAVIA DI UDINE	1
TOTALE	16



## Livello di istruzione personale dipendente

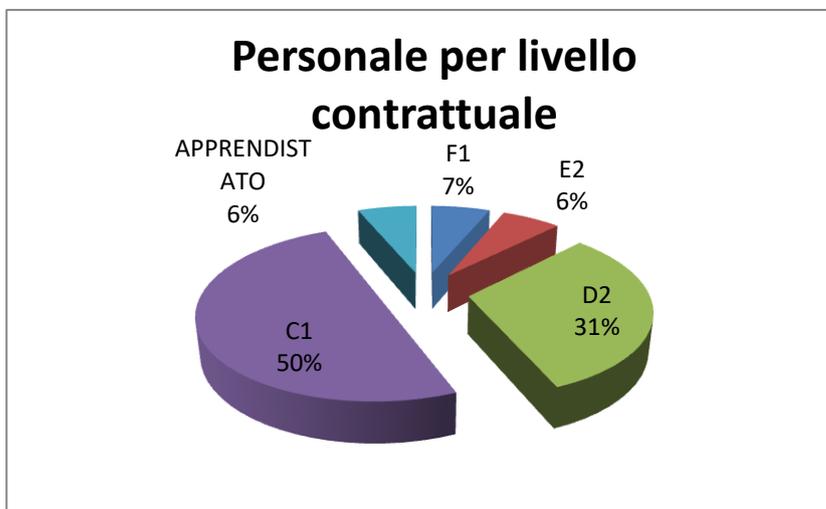
TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO	NUMERO DIPENDENTI
Laurea	10
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	3
Diploma di istruzione secondaria di primo grado	3



## Caratteristiche contrattuali e organizzative

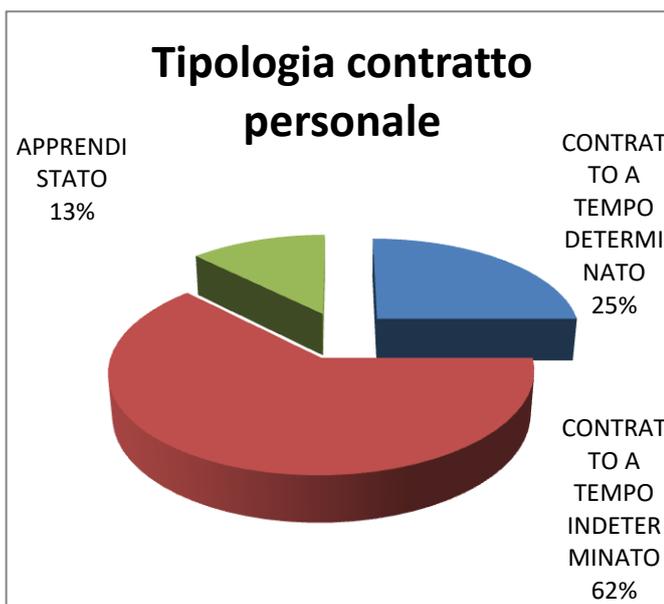
### Personale per livello contrattuale posseduto

CATEGORIA	n
F1	1
E2	1
D2	5
C1	8
APPRENDISTATO	1
TOTALE	16



### Tipologia contratti personale

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	N
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	3
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	12
APPRENDISTATO	1
TOTALE	16



Per tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Cooperative Sociali. Il valore delle retribuzioni parte da un lordo minimo per il livello C1 a tempo pieno senza anzianità pari a € 1345,21 per arrivare ad un lordo massimo per il livello F1 pari a € 1.909,51.

**Andamento numero dipendenti associazione**

Anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
Numero dipendenti	9	9	14	16	16

**Andamento della tipologia di contratto somministrato dall'associazione**

Anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
N. di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	0	7	7	10	12
N. di dipendenti con contratto a tempo determinato	9	2	6	4	3
N. di dipendenti con contratto di apprendistato	0	0	3	2	1

**Politica della sicurezza e della cura****Numero infortuni sul lavoro**

Infortuni sul lavoro	N
Anno 2016	0

**Personale in maternità**

Personale in maternità	N
Anno 2016	2

## 2.3.2 I volontari

Laluna fonda una parte importantissima della sua attività sul volontariato: intorno all'associazione gravitano circa 50 volontari che ricoprono i ruoli e le mansioni più svariate. Nel tentativo di suddividerli in maniera ordinata, si possono individuare le seguenti 4 categorie di volontariato:

- Volontariato amministrativo: è ricoperto dai membri del consiglio di amministrazione che, oltre all'impegno di tempo e di energie, fanno gli interessi dell'associazione sotto il profilo della gestione e assumendosi quindi un carico importante in termini di responsabilità (5 volontari);
- Volontariato attività ricreative: questa categoria racchiude tutti i ragazzi che si impegnano nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività del week end dell'associazione che da anni coinvolgono sia gli abitanti della Cjasaluna che un gruppo storico di ragazzi disabili del territorio (13 volontari);
- Volontariato con le famiglie: è un attività che ha preso vita con la nascita del progetto "Una rete educativa in paese: la famiglia diventa comunità accogliente". Uno scambio di ospitalità e di momenti di condivisione nella vita quotidiana tra alcune famiglie del territorio e i ragazzi di Cjasaluna (13 volontari);
- Volontariato nei trasporti e manutenzione: un corposo gruppo di aiutanti che ci consentono di gestire i trasporti dei ragazzi di Cjasaluna e che svolgono per conto dell'associazione anche il servizio di trasporti degli anziani al centro anziani. Alcuni di loro si occupano inoltre delle manutenzione di cui la struttura necessita (22 volontari).

### RIPARTIZIONE CONTRIBUTO APPORTATO DAL VOLONTARIATO

Tipologia volontariato	Amministrativo	Attività ricr/ promozionali	Famiglie	Trasporti	Manutenzione
Attività svolte	CdA Assemblee soci Management groups settimanali, riunioni, ufficio)	-Maratoluna -Musikemate -Attività varie -Giornalino	6 Gruppo 50 singole	3 viaggi al giorno dal lunedì al venerdì	Sfalcio prato, orto, giardino, manutenzione casa, stiro, cucito
Numero ore annue prestate	2800	3000	1800	1500	1000



Le ore complessive prestate nell'arco dell'anno 2016 dai volontari dell'Associazione Laluna sono pari a 10.100. Considerato che il numero complessivo di volontari attivi nel 2016 è stato pari a 53, si evince un impegno medio di 190 ore a volontario.

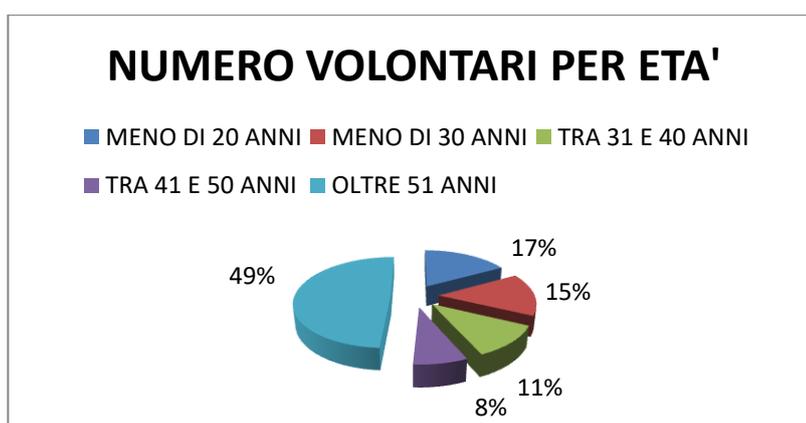
#### Numero volontari per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	50
SAN VITO AL TAGL.	3
TOTALE	53



#### Numero di volontari per fascia d'età

FASCE D'ETA'	N.
MENO DI 20 ANNI	9
MENO DI 30 ANNI	8
TRA 31 E 40 ANNI	6
TRA 41 E 50 ANNI	4
OLTRE 51 ANNI	26
TOTALE	53



## CAPITOLO 3: SERVIZI, PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2016

### 3.1 Sede e servizi

La sede legale de Laluna è presso il secondo piano di Cjasaluna “Paola Fabris”, un immobile di proprietà dell’Associazione; è situata in Via Runcis, 59 a Casarsa della Delizia (PN).

Oltre a essere sede legale dell’associazione, Cjasaluna è anche la prima sede operativa de Laluna poiché la stessa Cjasaluna è costituita anche da una comunità alloggio e da un appartamento per progetti di autonomia abitativa.

La seconda sede operativa de Laluna è rappresentata da due appartamenti siti a Sacile in Via Colombo, 8. In questa sede viene gestito un progetto di propedeutica all’abitare.

## I PROGETTI 2016

### 3.2 Comunità alloggio Cjasaluna “Paola Fabris”

La Comunità Alloggio è stata avviata da Laluna nel giugno del 1998 per rispondere al problema del “Dopo di noi” delle persone disabili. Nei primi 6 anni ha trovato ospitalità in un appartamento in piazza De Gasperi a Casarsa, mentre dal 2004 si è trasferita in via Runcis, 59 a San Giovanni di Casarsa.

La Comunità è un’abitazione che ospita fino a un massimo di otto persone adulte con disabilità. Il numero ridotto degli ospiti è per permettere di creare un clima simile a quello familiare. Un gruppo ristretto infatti garantisce ad ognuno di essere parte attiva ed indispensabile nel luogo fisico e relazionale dove vive.

La Comunità è una struttura residenziale rivolta a persone con disabilità media e lieve, prive dei genitori o in una situazione di disagio familiare ed è caratterizzata da attività e stili relazionali progettati per realizzare le dinamiche tipiche di un contesto familiare. La Comunità è gestita da personale qualificato ma il volontariato svolge un ruolo fondamentale in termini di supporto logistico ed educativo.

La Comunità è aperta 24/24 e sette giorni su sette. I requisiti della struttura sono conformi agli standard regionali.

### 3.3 Progetto di propedeutica all’abitare “Via Colombo”

Il progetto di propedeutica all’abitare che prende il nome dalla sede in cui si svolge a Sacile, è stato avviato nell’Aprile 2014 in seguito all’aggiudicazione da parte dell’associazione del relativo bando di gara. Il progetto si svolge all’interno di due appartamenti distinti (di proprietà dell’Aas5), dotati di sistema di domotica, che ospitano complessivamente 5 persone: 3 persone con disabilità intellettiva occupano l’appartamento 1 mentre 2 persone con problematiche di natura psichiatrica occupano l’appartamento 4. La propedeutica all’abitare si pone l’obiettivo di creare un percorso, in questo caso triennale, di evoluzione in termini di capacità pratiche e di autodeterminazione che consenta ai partecipanti di sviluppare l’autonomia sufficiente per poter trovare una

soluzione abitativa indipendente dalla famiglia d'origine e poter porre le condizioni per vivere una buona vita in termini relazionali e affettivi. Il progetto è modulare con una graduale diminuzione del supporto educativo da parte degli operatori che lavorano al progetto.

### **3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento**

Al secondo piano di Cjasaluna si trova un appartamento studiato per avviare progetti di autonomia abitativa. Da Maggio 2013 è partita la prima progettazione che coinvolge due utenti, provenienti da Cjasaluna, al momento residenti proprio in appartamento. Dall'Agosto 2014 il progetto fa parte della convenzione con l'Aas5, per la "Gestione di servizi residenziali a bassa soglia di protezione per persone con disabilità lieve".

### **3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'associazione Laluna ha avviato dal 2013 percorsi di autonomia per utenti disabili del territorio; un percorso che prevede periodi in comunità ma soprattutto momenti formativi e di preparazione all'autonomia con il coinvolgimento non solo dell'utente ma anche della sua famiglia. L'obiettivo è quello di creare le condizioni perché le persone con disabilità e le loro famiglie possano essere sostenute in un percorso di "distacco" dei figli dalla famiglia d'origine, proprio dell'ingresso nell'adulthood di ogni essere umano. Lavorare con la persona e la sua famiglia per riconoscere ad essa stessa un'identità non necessariamente vincolata ai propri cari, significa prevenire, o attutire notevolmente, il trauma nel momento in cui il distacco diventerà inevitabile.

### **3.6 Avvio alla vita indipendente, life skills e peer education**

E' un progetto sperimentale a cui partecipano 8 giovani con disabilità intellettiva medio-lieve provenienti dalla provincia di Pordenone e dal trevigiano. La singolarità del percorso sta nell'utilizzo della tecnica della peer education (educazione alla pari). Il percorso si svolge a Sacile e i peer educators sono giovani con disabilità che stanno concludendo il loro percorso di propedeutica all'abitare.

Attraverso la peer education, si ottiene un doppio risultato:

- Consolidare le conoscenze e competenze dei peer educators attraverso l'insegnamento ad altri
- Facilitare l'apprendimento dei corsisti attraverso l'educazione alla pari

Il progetto ha l'obiettivo di implementare le autonomie e capacità nella gestione delle attività domestiche. Lavoro di gruppo e individuale viene svolto con l'obiettivo di lavorare sulla relazione tra i pari e sulle emozioni. Il progetto è condotto da un educatore tutor in forza all'Associazione Laluna

Il progetto è biennale ed è cofinanziato dal "Fondo etico" della Aas5 e dai corsisti

## ATTIVITÀ 2016

### 3.7 Attività ricreativa nei fine settimana

L'attività ricreativa si svolge prevalentemente nei fine settimana ed ha come presupposto quello di stare assieme e divertirsi. Laluna è diventato così un punto di riferimento e di ritrovo (oltre al luogo di lavoro e alla famiglia) per tutte le persone con disabilità e non che fanno parte del gruppo.

Le attività e le esperienze sono le più comuni di un normale gruppo di amici: andare in pizzeria, in discoteca, a giocare a bowling, al cinema, allo stadio, ecc. . Nelle attività rientrano anche la partecipazione agli appuntamenti più significativi che vengono proposti dalle realtà del territorio. I promotori e organizzatori degli eventi sono volontari dell'associazione di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

### 3.8 Gruppo famiglie

Il gruppo famiglie è diventato ormai un punto fermo all'interno dell'Associazione. Si tratta di famiglie del territorio che si sono avvicinate alla comunità e che trascorrono del tempo con chi vi abita. Le forme di condivisione sono diverse ma hanno in comune il senso di calore e l'atmosfera di una famiglia che chi vi partecipa respira. Il gruppo sta sviluppando insieme un fitto calendario di eventi comunitari; numerosi sono ormai le giornate che gli utenti dell'Associazione trascorrono individualmente con le famiglie del gruppo (visite a mostre, uscite in montagna, semplici momenti in famiglia). Nel 2016, per citarne alcuni, il gruppo ha festeggiato insieme il Carnevale, il Natale e il Capodanno, oltre ad aver trascorso diversi momenti insieme durante il soggiorno estivo al mare.

### 3.9 Partecipazione ad eventi proposti dalla comunità locale

Tra le varie attività che i volontari svolgono rientrano anche quelle che proposte dal Comune di Casarsa. Ogni anno Laluna partecipa infatti alla sfilata di Carnevale di San Giovanni, al mercatino di Natale di San Giovanni, alla sagra del vino di Casarsa, alle passeggiate in montagna (2 all'anno) proposte dall'associazione locale "Amici della Montagna".

### 3.10 Servizio di trasporto e manutenzione

L'Associazione Laluna grazie all'apporto fondamentale di un nutrito gruppo di volontari gestisce, coi propri mezzi, il trasporto degli abitanti di Cjasaluna e non solo presso i loro luoghi di lavoro e nelle loro attività extra. Inoltre con i mezzi del Comune di Casarsa della Delizia gestisce il servizio di trasporto anziani dalle loro case al centro anziani, cinque giorni a settimana.

I volontari de Laluna si occupano anche dei piccoli lavori di manutenzione e mantenimento del verde della Cjasaluna.

## 3.11 Formazione

### Corsi di formazione per personale Laluna

Nel 2016, sulla base del documento di fabbisogno formativo del personale, i dipendenti dell'associazione Laluna, oltre alle equipe settimanali, hanno partecipato a diverse formazioni, seminari di studi convegni. E' stata inoltre istituita dal coordinatore educativo l'equipe congiunta mensile che unisce le equipe de Laluna in incontri nei quali si lavora all'asse metodologica dell'associazione.

### Corsi di formazione per volontari e famiglie

Ogni anno l'Associazione organizza corsi di formazione rivolti ai volontari che danno loro la possibilità di acquisire nuove conoscenze riguardo la disabilità. I corsi di formazione hanno l'obiettivo di migliorare il servizio svolto dai volontari a favore delle persone con disabilità e il rapporto interpersonale con gli stessi.

### Percorsi di formazione anno 2016

TITOLO FORMAZIONE	DESTINATARI	PERIODO DI REALIZZAZIONE	ORE COMPLESSIVE	FORMATORE	TEMI TRATTATI
<b>PROGETTARE PERCORSI POSSIBILI DI VITA INDIPENDENTE PER PERSONE CON DISABILITA'</b>	Equipe Laluna Cjasaluna/Sacile	Marzo-Giugno 2016	24 + 24	Daniele Ferraresso	Un approfondimento sul ruolo dell'educatore, sulle sue competenze, sulle metodologie utilizzate per svolgere il suo lavoro in progettazioni di autonomia e vita indipendente
<b>DINAMICHE RELAZIONALI IN CONDIZIONI DI COMPLESSITA' CLINICA</b>	Equipe Laluna Cjasaluna/Sacile	Ottobre – Dicembre 2016	50	Michele Rossi – Crea Firenze – Marco Bertelli – Crea Firenze- Angelo Lascioli – Università Verona – Daniele	Percorso dedicato alla gestione delle dinamiche relazionali; diviso in due parti: -Affettività e sessualità -la rilevazione della diagnosi, la gestione e la relazione nei casi di disabilità fisica/cognitiva associata a patologia psichiatrica

				Ferraress o	
<b>GESTIONE DEL PERSONALE E INNOVAZIONE SOCIALE: MODELLI SOSTENIBILI E DI SVILUPPO</b>	Direttore	6-7-8 Ottobre 2016	24	Università Ca' Foscari  Prof. Andrea Pontiggia  Ordinario di Organizati on Theory and Design	-La Gestione del Personale: fattibilità e sostenibilità organizzativa ed economica -Resistenze organizzative all'innovazione sociale tra individuo e collettivo -Nuove sfide organizzative per la costruzione di assetti orientati all'innovazione aperta e condivisa
<b>CONVEGNO: IL WELFARE CHE CAMBIA</b>	Cda, Direttore, Coordinator e educativo, 1 educatore	Udine,30 Aprile 2016	6	Dannisi, Brusori, Bulfone, Francescu tti, Ferraress o	Attraverso lo sguardo di alcuni tecnici, una panoramica sul quadro regionale della gestione dei servizi per la disabilità
<b>LA GESTIONE DEI COMPORAMENTI PROBLEMA NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO</b>	Educatori	Pordenone, 22/06/2016	3	Becciu Colasanti	
<b>Seminario di studi PENSAMI ADULTO..E' LA VERITA'</b>	Cda, direttore, Coord educativo, educatori	Brescia,14 Ottobre 2016	7	Maurizio Colleoni	Seminario di studi con diverse esperienze di progettazioni di autonomia presentate.
<b>Convegno SONO ADULTO</b>	Direttore, Coord educativo, educatori	Rimini, 4-5 Marzo 2016	16	Diversi workshop	Convegno con numerosi workshop legati a temi ed esperienze di vita indipendente in Italia
<b>PRIMO SOCCORSO E BLS-D</b>	Tutto il personale	Cjasaluna 14/01- 28/01-11/02	12	Fernando Agrusti	Corso di primo soccorso e uso defibrillatore
<b>LA PET THERAPY - esperienze consolidate e nuove esperienze: gli animali co terapeuti</b>	1 educatore e 1 operatore	Morsano, 19 novembre 2016	8	Sonia Carla Ricciu	Progetti pet therapy

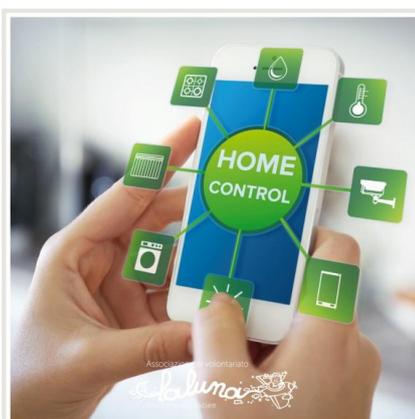
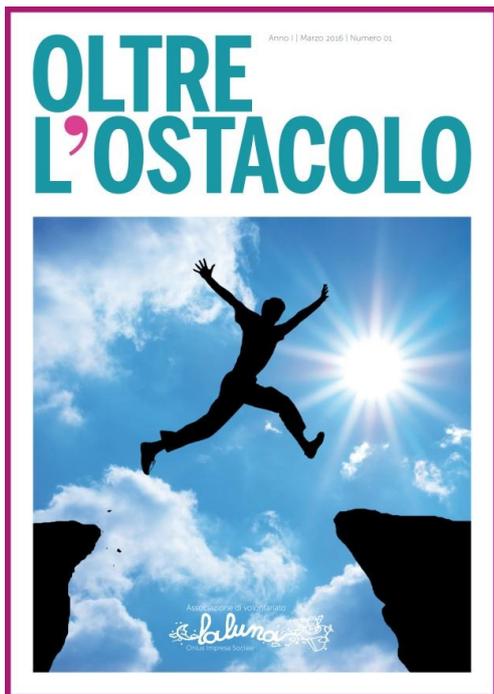
<b>SUPERVISIONE</b>	Equipe Cjasaluna	09/03-06/04-04/05-26/05-21/06-28/09-30/11-20/12	24	Orietta Sponchiado	<p>La finalità era lavorare sulle dinamiche interne tra operatori ed educatori, viste le difficoltà comunicative e dunque operative tra i due sottosistemi.</p> <p>Si è lavorato molto sull'asse Umili e Potenti tra i due sottosistemi, con simulate a partire da esempi di vita quotidiana lavorativa portati dagli stessi.</p> <p>Si sono utilizzate tecniche quali la Scultura Gruppale per rendere effettivi e visibili i passaggi di crescita, così come tecniche analogiche per lavorare sui non detti. Quest'ultimi in riferimento soprattutto al sottosistema del coordinamento. Si è pertanto poi coinvolto il sistema coordinativo e direttivo per lavorare sulle dinamiche disfunzionali maturando un confronto sicuramente autentico e costruttivo.</p>
<b>Convegno</b> “ REALIZZARE UN FUTURO OLTRE L'OSTACOLO”	Tutta l'associazione	Teatro Paolini, 16 Dicembre 2016	6	Bertelli, Orlich, Francescutti	Convegno organizzato e realizzato dall'Ass. Laluna sul tema della vita indipendente
<b>CONVEGNO</b> “DOMOTICA E PERSONE CON DISABILITA': PROSPETTIVE EDUCATIVE E SOLUZIONI COSTRUTTIVE”	Tutta l'associazione	Unindustria, 27 Settembre 2016	5	Roberto Orlich, Valerio Pontarolo, Emanuele Frontoni, Daniele Ferraresso	Convegno organizzato e realizzato dall'Ass. Laluna in collaborazione con Ance Pordenone
<b>PERSONA CON DISABILITA' E QUALITA' DELLA VITA</b>	Volontari attività	20/10-27/10-10/11-17/11	12	Simone Zorzi	La qualità della vita
<b>LE PERDITE E LE RISORSE DELLA FAMIGLIA: PARLIAMONE INSIEME</b>	Volontari gruppo famiglie	Cjasaluna, 16/05-08/06-29/06-18/07-12/10	20	Eva Unfer, Elena Minisini	<p>Il processo fisiologico del lutto e il cordoglio (emozioni e reazioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempi e strumenti nell'elaborazione del lutto (con un'attenzione particolare alle reazioni delle persone con disabilità intellettiva)</li> <li>- Comunità e Resilienza</li> <li>- I minori di fronte al lutto e alle perdite</li> </ul> <p>Il tema della perdita non riguarda solo il lutto per la morte di una persona significativa, ma anche situazioni quali la diagnosi di una malattia o di una disabilità, o ancora un cambiamento nella propria vita .</p>

TOTALE PERCORSI 2016: 14

Anno	2013	2014	2015	2016
<i>Numero percorsi formativi avviati o a cui si è partecipato</i>	5	9	11	14
<i>Ore formazione erogate a dipendenti</i>	96	74	57	121
<i>Ore formazione erogate a volontari</i>		18	16	32
<i>Ore formazione erogate per convegni e/o seminari di studi</i>		14		40
<i>Ore di supervisione</i>	30			24
<i>Ore formazione erogate a terzi</i>		24	63	Vedi progetto "Avvio alla vita indipendente"
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE</b>	126	139	136	217

## 3.12 La pubblicazione de Laluna: “Oltre l’ostacolo”

“Oltre l’ostacolo” è la rivista trimestrale di settore che Laluna pubblica e che viene diffusa gratuitamente a più di 750 contatti. E’ inoltre pubblicata nel sito dell’associazione. Regolarmente iscritto al Tribunale di Pordenone, “Oltre l’ostacolo” si prefigge l’obiettivo di essere uno strumento di divulgazione scientifica e culturale sui temi legati alla disabilità. Al suo interno l’opuscolo “Posso parlare una cosa?” che contiene il resoconto delle attività svolte dal volontariato.



### 3.13 Eventi: Musikemate e teatro

L'estate casarsese è ormai caratterizzata da alcuni eventi che si tengono nella bellissima cornice notturna del giardino della Comunità Cjasaluna. In particolare nel corso del mese di Luglio – Agosto si sono tenute 2 serate di Musikemate, manifestazione musicale e culturale giunta alla 14<sup>a</sup> edizione. L'iniziativa coinvolge numerose band locali e gruppi di fama nazionale. L'obiettivo della manifestazione è quello di richiamare i giovani e offrire dei momenti di divertimento ma soprattutto promuovere le attività dell' associazione e sensibilizzare i giovani a porre la loro attenzione verso le tematiche sociali, in modo particolare alla disabilità.



**Giardino della CjasaLuna,  
via Runcis, San Giovanni**

Giovedì **14 luglio** ore 21.00  
Venerdì **22 luglio** ore 21.00

L'ass. di volontariato Laluna rinnova il tradizionale appuntamento estivo con la musica folk-rock

**14 luglio**



**22 luglio**

**Mattia  
Bonanni**



Shadows of the Future

Due belle serate di teatro all'aperto hanno arricchito l'offerta. Gli spettacoli, rivolti a uno ad un pubblico adulto, l'altro ai bambini, sono state rese possibile grazie al Comune di casarsa della Delizia.

## 3.14 Maratoluna

La Maratoluna è una marcia aperta a tutti per le strade di San Giovanni. L'iniziativa per l'Associazione è molto importante in quanto permette, per un'intera giornata, di aprire le porte della Comunità alloggio per ospitare le persone che partecipano alla camminata (la partenza e l'arrivo infatti sono sempre in Cjasaluna). Oltre all'obiettivo socializzante della manifestazione (far passare una domenica in serenità e compagnia a tutte le persone presenti) nelle varie edizioni si è cercato di valorizzare l'ambiente che ci circonda proponendo diversi itinerari naturalistici.

Dopo la camminata i partecipanti hanno la possibilità di pranzare nel giardino di cjasaluna dove trovano spazio iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Quest'anno, alla 13<sup>a</sup> maratoluna hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo i ragazzi del Progetto Giovani di Casarsa e LudoInTour. La partecipazione all'edizione 2016 è stata di circa 700 persone. Quest'anno l'appuntamento è stato arricchito dalla "Maratoluna by night" che ha preceduto l'evento principale e che è stata organizzata in collaborazione col gruppo "Quelli della notte"



presenta **2016**

# MARATOLUNA

DOMENICA 25 SETTEMBRE - ore 9.30

Ciao!!!  
Partecipa alla **MARATOLUNA**  
una passeggiata di 7 Km  
Partenza e arrivo:  
**COMUNITÀ CJASALUNA PAOLA FABRIS**  
Via Runcis, 59 - San Giovanni di Casarsa

Portando questo invito  
**PARTECIPERAI GRATUITAMENTE**

All'arrivo ci sarà pastasciutta per tutti  
con l'intrattenimento per grandi e piccoli  
di Ludo in Tour e Progetto Giovani di Casarsa

INVITO OMAGGIO per bambini scuola dell'infanzia e primaria

In collaborazione con:



Consulta dello Sport  
del Comune di  
Casarsa della Delizia

Info: [associazione.laluna@gmail.com](mailto:associazione.laluna@gmail.com) - In caso di maltempo la manifestazione verrà annullata

## 3.15 Laluna nuova 2.0



L'esperienza che in vent'anni di lavoro l'associazione Laluna ha maturato ed è pronta a mettere a servizio del terzo settore, nel campo in particolare della fragilità sociale, in primis della disabilità, parla della possibilità di un importante cambio di paradigma nella gestione dei servizi residenziali e non solo per persone con disabilità. Le progettazioni di propedeutica all'abitare, di autonomia, le recenti sperimentazioni con la tecnica della peer education mettono in luce un sistema di servizi multi scelta studiati sui processi evolutivi dei singoli individui all'interno del loro progetto di vita e non più legati ad una struttura convenzionata. La comunità alloggio, che solo dieci anni fa poteva rappresentare la soluzione ottimale in termini di abitare per persone con

disabilità, ora può essere contemplata come una delle opzioni all'interno di un sistema molto più articolato nel quale vi è una reale corrispondenza tra lo sviluppo delle potenzialità individuali e le possibili prospettive abitative. Percorsi di autonomia e di propedeutica all'abitare sono in grado, se ben gestiti sul piano amministrativo ed educativo (a partire dalla "selezione" dei candidati al percorso) di produrre, con un piano dei costi a decrescere, risultati che nell'arco indicativo di un triennio consentono a persone prima dipendenti dal proprio contesto familiare o dai servizi sociali di vivere in autonomia in contesto che preveda un minimo supporto educativo.

L'associazione è in grado di presentare i risultati della propedeutica e si trova ora ad affrontare la nuova frontiera: quella di creare le condizioni perché l'autonomia abitativa raggiunga lo step più avanzato attraverso la messa a disposizione di spazi abitativi indipendenti ma collocati all'interno di un sistema organizzativo, logistico ed educativo che ne consenta il mantenimento dei risultati nel medio-lungo termine.

Le condizioni economiche in cui si trovano le persone con disabilità e con disagio in genere rappresentano quasi sempre un ostacolo ulteriore all'autonomia, superabile offrendo loro la possibilità di usufruire di canoni d'affitto agevolati e con particolari condizioni di gestione economica ed educativa.

Da qui la scelta di puntare sulla creazione di un sistema sinergico che si basa sulla struttura solida dell'associazione, in particolare della sua sede operativa principale, in via Runcis, 59, sede della comunità alloggio e dell'appartamento per l'autonomia abitativa "Cjasaluna". Affiancare fisicamente alla comunità una serie di appartamenti per l'autonomia abitativa significa sfruttare la risorsa esistente per la gestione dei progetti di vita di un numero molto più alto di persone, aumentando la qualità della vita di coloro che ne usufruiscono e nel contempo abbattendo i costi di gestione dei servizi. L'associazione inoltre in questi anni ha raggiunto un livello di competenza nel settore che la annovera come punto di riferimento per progettazioni legate ai processi di autonomia. E' in crescita costante la sinergia con i servizi sociali dei Comuni e i servizi in Delega all'AAS n.5, nelle progettazioni a carattere osservativo/valutativo ed è forte l'esigenza di trovare degli spazi dove percorsi di questo genere possano trovare realizzazione. Altrettanto forte è la spinta dell'associazione verso la formazione continua rivolta non solo al personale ma a persone con disabilità, famiglie, volontari e questo, insieme all'alto livello di compenetrazione che Laluna ha in paese e che la comunità locale ha con l'associazione, porta a ragionare su spazi idonei che possano ampliare a tutta la cittadinanza il target d'utilizzo.

Gli obiettivi si possono quindi definire sinteticamente in:

*-Offrire **soluzioni abitative** a basso costo di gestione per persone con disabilità in grado, dopo un percorso di propedeutica che l'associazione già mette in atto con risultati raggiunti dimostrabili, di vivere in autonomia con minimo supporto educativo; gli appartamenti che verranno creati saranno pensati per ospitare anche mix sociali propri del cohousing al fine di ottimizzare la qualità di vita di persone che in completa autonomia potrebbero incontrare delle difficoltà;*

- **Ampliare la dimensione** e la capacità responsiva della comunità alloggio cjasaluna anche in funzione dell'elevato grado di risposta che il servizio è in grado di produrre (anche temporanea attraverso fasi osservative/valutative);
- Realizzare **spazi di partecipazione comunitaria** e di **attività diurna**, che possano essere messi a disposizione della comunità locale e creare come indotto naturale un supporto in termini di sostegno. Questo anche in un'ottica di collaborazione sinergica con il territorio e l'Amministrazione Comunale;
- Creare spazi idonei per **progetti di osservazione e valutazione** per avvio di percorsi di autonomia e/o di propedeutica per inserimento lavorativo;
- Creare spazi idonei ad ospitare **attività a carattere formativo** rivolte a persone con disabilità, famiglie, volontari, professionisti del settore e cittadinanza tutta;
- Realizzare degli spazi dove si possano sperimentare progetti di **autonomia relazionale** rivolti a **persone con disabilità gravi**. Tali progetti dovranno principalmente trovare un'utilità nel dopo di noi.
- Creare spazi da utilizzare come **spazi produttivi** gestiti in buona parte attraverso inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in particolare con disabilità. A tal proposito verranno utilizzate le aree agricole esterne.
- Promuovere un **mix sociale** di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati persone con disabilità o in condizione di svantaggio sociale fondati sui principi della convivenza, sulla base dell'**auto mutuo aiuto**; il tutto garantendo un'elevata efficacia grazie all'adiacente Comunità Cjasaluna che permetterà una gestione amministrativa ed educativa di alto livello;
- Sensibilizzare il territorio per favorire l'**apporto di risorse private e/o risorse pubbliche** sia nella fase di investimento sia nella fase di gestione e organizzazione delle attività;
- Sviluppare un **alto grado di integrazione** con politiche pubbliche locali di sostegno, atte ad amplificare l'efficacia del progetto, fornendo un servizio ad alta usufruibilità;
- **Coinvolgere la comunità locale** anche al fine della **valorizzazione del capitale umano locale**;
- Individuare quelle **caratteristiche innovative** e di **replicabilità e trasferibilità** in altri contesti territoriali;

## Obiettivi specifici

**Progetto di ristrutturazione degli immobili ubicati Via Runcis, ai civici 55 (lotto 1) e 57 (lotto 2).**

**Realizzazione di un terzo lotto contiguo all'attuale comunità alloggio cjasaluna**

## Descrizione degli spazi

Lotto 1 terreno acquisito: circa 2550 mq - Ristrutturazione lotto 1: 600 mq

Lotto 2 terreno da acquisire: circa 2250 mq - Ristrutturazione lotto 2: 460 mq

Nuovo lotto 3: 290 mq

## **-Ampliamento della Cjasaluna “Paola Fabris”**

### **- Appartamenti per autonomia per persone con disabilità**

Realizzazione di n.2 appartamenti per progetti di autonomia abitativa anche in funzione della conclusione dei progetti di propedeutica.

### **-Gruppo appartamento persone con grave disabilità**

Si ritiene di realizzare al primo piano un appartamento per persone con disabilità grave capaci di esprimere la propria volontà. Questo progetto mira a garantire a persone con disabilità grave la possibilità di vivere in casa propria, senza dover ricorrere alle strutture protette e di avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia.

### **-Spazi per progetti valutativi**

Si intendono riservare degli spazi per progetti valutativi nei confronti di privati e/o istituzioni che intendano ricevere informazioni ed indicazioni legate al tema dell’abitare e delle autonomie, nei confronti di persone con disabilità.

### **Appartamento per familiari (di mutua socialità)**

Si può valutare la possibilità di rendere disponibile un appartamento per un familiare anziano che in particolari condizioni di necessità intenda inserire in Comunità il proprio figlio.

### **-Appartamento per famiglie**

L’appartamento è pensato e progettato negli spazi per poter ospitare una famiglia con figli. La scelta proviene proprio dalle finalità del progetto, in particolare quella di ragionare in ottica di cohousing, di apertura verso un progetto trasversale che offra opportunità di ragionare in senso comunitario più ampio. Offrire la possibilità ad una famiglia in difficoltà sul piano economico o della socialità, rappresenta la possibilità di attivare un modello di abitare sociale a pieno titolo, dove le risorse dei singoli supportano i limiti altrui in un’ottica solidale e di auto mutuo aiuto.

### **B&B, ospitalità gruppi**

Si intende riservare un appartamento per la realizzazione di un B&B gestito da persone con fragilità che possa anche svolgere la funzione di accoglienza di gruppi (es. Scout o Azione Cattolica) che intendano effettuare un’esperienza di servizio presso “Laluna”.

### **-Studio Multiprofessionale**

La complessità della persona richiede di agire congiuntamente su diversi piani contemporaneamente, personali e sociali e fisiche, integrando responsabilità e risorse di diversa natura. Creando uno spazio dove professionisti di varie discipline possano operare in collaborazione con l’associazione, intendiamo fornire all’utenza uno strumento multidimensionale di valutazione e presa in carico che potrebbe seguire tutto il percorso di vita della persona stessa e della famiglia.

### **-Spazi esterni per coinvolgimento comunità locale**

Gli spazi agricoli esterni dovranno essere pensati per generare un'attività agricola utile all'impegno degli abitanti della Cjasaluna con il duplice obiettivo di produttivo/educativo. Si possono pensare quindi alla gestione degli orti, alberi da frutto, piccolo vigneto che possano generare oltre alle attività manuali anche attività di conservazione dei prodotti.

Si potranno inoltre pensare in questo settore a:

- Orti sociali (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale)
- Comunità alimentare (tramite oltrelaluna)
- Giardinaggio e manutenzioni struttura.

### **Formazione e uffici Laluna**

Verrà realizzata una sala per la formazione. Al piano sopra (soppalco) si potrà pensare ad un ufficio per CdA e riunioni Laluna ed un ufficio educativo/progetti valutativi oltre ad un archivio documentale.

### **Domotica integrata:**

La progettazione degli spazi dovrà tener conto di una domotica il più possibile integrata con gli aspetti educativi sia nella fase di apprendimento che in quella di mantenimento delle competenze acquisite. Per questo si intende lavorare, assieme alle imprese costruttrici, con la Società JEF che si occupa di ricerca, studio ed elaborazione di soluzioni domotiche integrate. Contatti per una potenziale collaborazione sono in corso anche con il Polo tecnologico di Pordenone.

## CAPITOLO 4: GLI STAKEHOLDER

### 4.1 Stakeholder interni

#### 4.1.1 Utenti

Al 31 dicembre 2016 l'utenza dell'associazione di volontariato Laluna è rappresentata da persone con disabilità intellettiva, fisica o con patologie psichiatriche.

L'obiettivo che Laluna si prefigge nei confronti dei propri utenti è quello di offrire loro un servizio che punti alla qualità della vita, all'autodeterminazione e all'autonomia attraverso la realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati che rispondano ai bisogni di integrazione, consapevolezza del sé, crescita culturale e affettività.

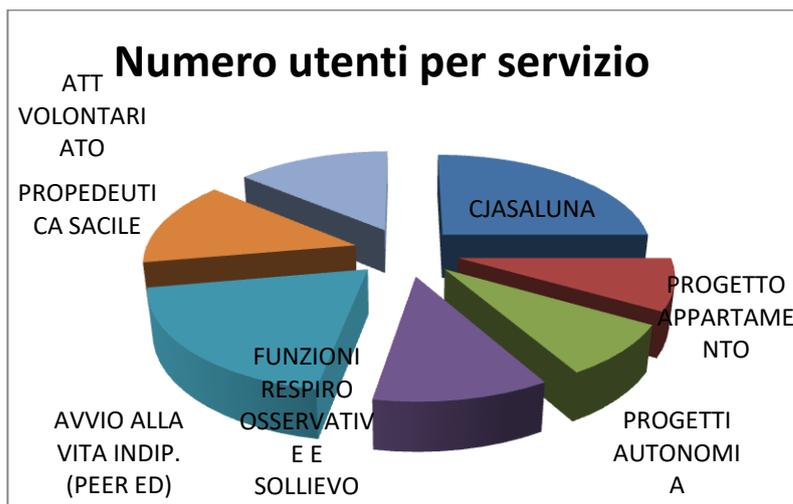
Accanto all'utenza inserita nei progetti educativi, vi sono altri destinatari/beneficiari delle azioni che l'associazione compie attraverso il suo volontariato: si tratta di tutte quelle persone con disabilità che partecipano, insieme agli abitanti della comunità "Cjasaluna Paola Fabris", alle attività organizzate dai vari gruppi di volontariato che compongono Laluna.

### UTENTI INSERITI NEI PROGETTI EDUCATIVI

**Numero complessivo di utenti in carico e afferenti alle attività di volontariato nel corso del 2016: 31**

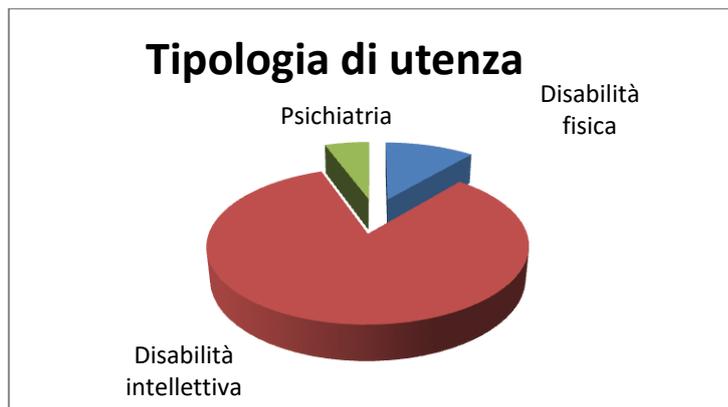
**Numero utenti per servizio nel corso del 2016**

SERVIZIO	N UTENTI
CJASALUNA	9
PROGETTO APPARTAMENTO	3
PROGETTI AUTONOMIA	3
FUNZIONI RESPIRO	4
PROPEDEUTICA SACILE	5
PEER EDUCATION	7
ATTIVITA' VOLONTARIATO NON COINVOLTI IN ALTRI PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE	5
TOTALE	36



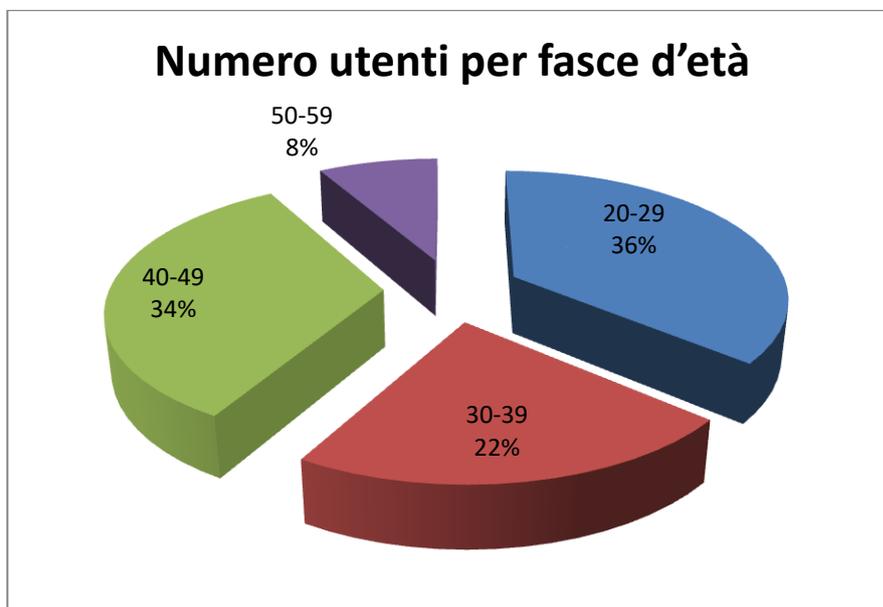
## Tipologia di utenza

TIPOLOGIA UTENZA	N
Disabilità fisica	4
Disabilità intellettiva	30
Psichiatria	2
TOTALE	36



## Numero utenti per fasce d'età nel corso dell'anno 2016

FASCE	N
20-29 ANNI	13
30-39 ANNI	8
40-49 ANNI	12
50-59 ANNI	3
TOTALE	36



**Evoluzione numero di utenti in carico (il dato tiene conto dei solo utenti seguiti in progettazioni e non nelle attività di volontariato e inseriti in funzione respiro)**

2011	2013	2016
6	11	27

## 4.2 Stakeholder esterni

I clienti committenti rappresentano il principale stakeholder esterno dell'Associazione Laluna e si suddividono in clienti pubblici e clienti privati. Nel suo operare sociale Laluna offre un servizio ai suoi committenti seguendo un'ottica che promuova un rapporto di collaborazione e integrazione tra enti di natura diversa e tra i servizi che insieme concorrono a soddisfare i bisogni del territorio.

Per la gestione del Servizio residenziale a media soglia di protezione (Comunità alloggio "Cjasaluna"), del Servizio residenziale a bassa soglia di protezione (Progetto appartamento Cjasaluna) del Progetto di Propedeutica all'abitare di Via Colombo a Sacile collabora con committenti del Pubblico (Azienda per

l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale) attraverso un rapporto di Partnership, intendendo quest'ultima come una modalità operativa ove ogni partner ha le medesime opportunità di decisione e azione.

Per la gestione dei progetti di autonomia individualizzati l'Associazione si avvale di committenze miste, pubbliche (Aas5, Ambito distrettuale 6.2 sanvitese, ora Uti Tagliamento, Ambito distrettuale 6.4 maniaghese, Ulss n.9 Treviso) e private (beneficiari o famiglie del beneficiario del progetto)

Oltre a quelle citate, Laluna Onlus ha diverse collaborazioni con diversi enti pubblici tra i quali: Comune di Casarsa della Delizia, Provincia di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia. A livello locale ha diverse partnership: in primis la collaborazione con la Associazione di promozione sociale Oltrelaluna alla quale Laluna ha affidato la gestione dei corsi organizzati nella palestra dell'Associazione, del gruppo Pollicino e delle formazioni organizzate in favore di persone con disabilità e famiglie esterne ai servizi convenzionati; Company Plasa, la Parrocchia, l'Associazione Par San Zuan, la Pro Casarsa della Delizia, l'associazione Locomovita sono solo alcune delle altre realtà con cui tutti i giorni l'associazione collabora sul territorio. Inoltre, a sostegno del progetto di Propedeutica all'abitare a Sacile, si sta approfondendo la conoscenza e costruendo una rete territoriale con le realtà del sacilese, in particolare con la casa del volontariato che raggruppa tutte le associazioni del territorio e con l'associazione I Petali.



## FORMATORI, CONSULENTI, PARTNER

L'Associazione Laluna si avvale della collaborazione di formatori, consulenti nonché sta arricchendo i partner che le consentono di svolgere il servizio in maniera sempre più professionale e competente.

Gli aspetti sui quali si è concentrata l'attenzione dell'Associazione nel corso del 2016 sono stati focalizzati nei punti sotto sintetizzati:

- Formazione: un tema di fondamentale importanza attorno al quale si concentra particolare attenzione nonché una voce importante in termini di investimento; per intercettare al meglio le risorse a disposizione della formazione (in particolare quella al personale dipendente) l'associazione ha stretto

un rapporto di partnership con “Synthesi formazione”, una società che si occupa di presentazione di progetti di formazione allo scopo di reperire le risorse finanziarie necessarie;

- Supervisione: l'utilizzo di supervisor esterni per il supporto del lavoro delle equipe è fondamentale per prevenire fenomeno di burn-out ma anche per perseguire una qualità del lavoro di eccellenza;
- Consulenze specialistiche dedicate all'utenza: nella gestione dei progetti qualora si ritenga utile un intervento individualizzato da parte di un professionista (psicologo, pedagogo), l'associazione si affida a collaboratori esterni che supportano alcuni passaggi educativi e/o di carattere psicologico;
- Gestione legislativa e amministrativa: Laluna sta lavorando a parecchi progetti convenzionati e non, conta un organico molto numeroso e negli ultimi anni ha puntato in maniera forte ad una strutturazione interna che garantisca solidità e slancio verso l'innovazione continua; due studi di consulenza amministrativa, fiscale e tributaria (Studio Colin, Testa, Dalzin –Noos- , e lo Studio Sessolo e associati) e uno studio di consulenza del lavoro (Studio De Pol) supportano l'associazione sotto questo profilo;
- Comunicazione: per dare qualità e spessore alla comunicazione con l'esterno e la valorizzazione e diffusione delle progettazioni dell'Associazione Laluna, dal 2015 è nata la collaborazione con “Nove34”, ufficio stampa di Verona al quale è stata affidata la redazione della pubblicazione “Oltre l'ostacolo” e la gestione delle uscite stampa de Laluna

**Il numero di consulenti di cui l'associazione si è avvalsa nel corso del 2016 sono stati 13 così divisi per competenze**

<b>TIPOLOGIA PROFESSIONISTA</b>	<b>NUMERO PROFESSIONISTI o ENTI</b>
<b>Commercialista/consulente</b>	<b>2</b>
<b>Consulente del lavoro</b>	<b>1</b>
<b>Psicologo/psichiatra</b>	<b>4</b>
<b>Pedagogo</b>	<b>1</b>
<b>Formazione</b>	<b>6</b>
<b>Comunicazione</b>	<b>1</b>

## **ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

Si elencano di seguito altri stakeholder con i quali Laluna collabora

### Comunità locale

Laluna opera sulla e con la comunità locale grazie ai suoi servizi ma anche attraverso incontri di sensibilizzazione e informazione su tematiche sociali quali il bisogno di residenzialità e il diritto di ciascuno all'autonomia e alla libertà. Secondo Laluna solo attraverso la conoscenza è possibile promuovere quel cambiamento culturale che superi una visione prettamente assistenzialistica e passivizzante della persona con disabilità a favore del riconoscimento di un ruolo attivo e reale nella costruzione di un tessuto sociale

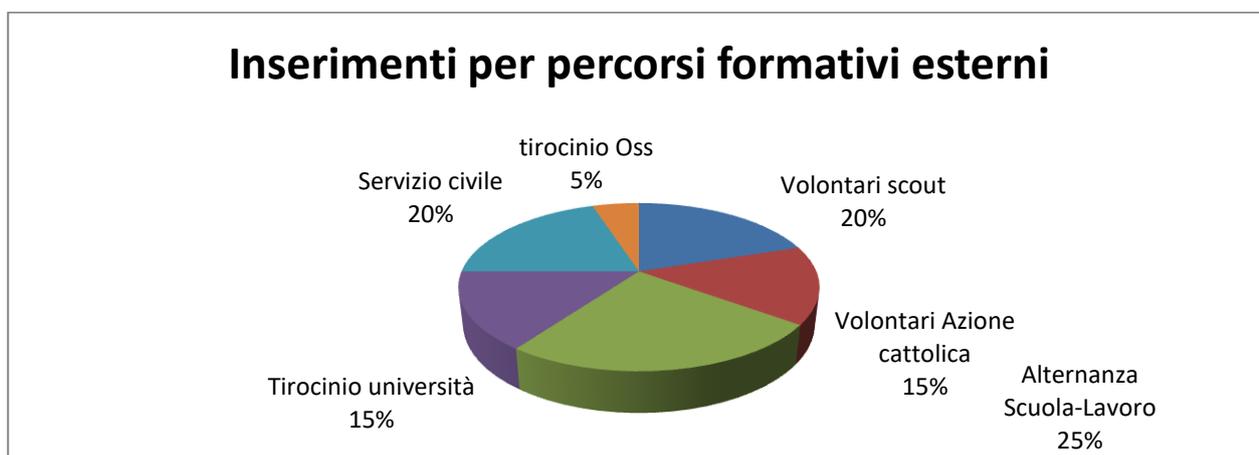
realmente sensibile e a misura d'uomo. Le varie iniziative che vedono protagonista o partner l'associazione (Maratoluna, Musikemate, Carnevale, Mercatini di Natale, etc) sono la testimonianza di questa convinzione.

## Relazione con la Fondazione Down Fvg

L'Associazione Laluna, a seguito del progetto di ristrutturazione che l'ha portata a gestire direttamente i propri servizi, ha individuato nella Fondazione Down un valido interlocutore per la vicinanza di principi e metodi nel lavorare con la disabilità in un'ottica di autonomia. Dal 2015 la collaborazione e il rapporto si è consolidato dando vita a numerose iniziative formative congiunte.

## Tirocinanti, alternanza scuola-lavoro, borse lavoro, servizio civile

L'Associazione si propone come luogo fisico e ideologico di crescita, inserimento lavorativo, formazione e inclusione; per questa ragione Laluna ha attivato una serie di convenzioni attraverso le quali consentire a coloro che ne possono trarre un vantaggio di entrare e conoscere il sistema Laluna. Nel corso del 2016 sono state 20 le persone che hanno prestato servizio presso la comunità Cjasaluna in queste diverse "categorie":



Al 31/12/2016 erano attive le seguenti convenzioni:

- Comune di San Vito al Tagliamento per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Comune di Casarsa della Delizia per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Provincia di Pordenone per inserimento di Work Experience
- Centro per l'impiego per inserimento tirocinii "Garanzia giovani"
- Università degli studi di Udine per inserimenti di tirocinanti
- Università degli studi di Trieste per inserimenti di tirocinanti
- Iusve Mestre per inserimenti di tirocinanti
- Istituto di istruzione secondaria "Isis" Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo "Le Filandiere" San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Accredimento per ospitare volontari del Servizio Civile Nazionale presso la sede di Casarsa e di Sacile
- Convenzione con Fondazione Opera Sacra famiglia per tirocini corso Oss

	2012	2013	2014	2015	2016
Borse lavoro	1	2	1	2	2
Tirocini universitari			1	2	3
Tirocini corso Oss					1
Work experience			1		
Servizio civile nazionale				2	4
Stage alternanza scuola - lavoro			2	3	5
Servizi di gruppi giovani: scout, azione cattolica, etc.		5	12	17	7

## SOVVENTORI E FINANZIATORI

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese è l'istituto bancario con il quale Laluna collabora. Il rispetto dei pagamenti rappresenta l'elemento di responsabilità verso tale ente.

### 4.2.1 I committenti pubblici

CLIENTE PUBBLICO	COMUNE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.5 FRIULI OCCIDENTALE	PORDENONE
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA
DISTRETTO EST – AAS5 -	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE EST 6.2 (UTI Tagliamento)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE 6.4 MANIAGO	MANIAGO
ULSS N.9 TREVISO	VILLORBA

## Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI

I dati riportati nel capitolo 3 e 4 danno la misura quantitativa dell'impatto di un anno di lavoro dell'Associazione sul tessuto sociale e del tipo di risposta che Laluna ha offerto in termini di progetti per persone con disabilità. Il capitolo 5, che sempre di più col passare del tempo e l'ampliarsi dei dati raccolti diventerà corposo e significativo, ha l'obiettivo di illustrare il lavoro dell'Associazione anche da un punto di vista qualitativo.

La metodologia utilizzata dall'equipe educativa fa riferimento alla ricerca-azione: l'obiettivo è quello di analizzare una *pratica* relativa ad un campo di esperienza (ad esempio, la *pratica educativa*) da parte di un attore sociale con lo scopo di introdurre, nella *pratica* stessa, dei cambiamenti migliorativi.

Nell'ambito del processo/progetto educativo la prospettiva della *ricerca – azione* si è rivelata produttiva in quanto permette ai protagonisti della formazione di essere "co-attori" del processo formativo.

Si procede quindi con l'osservazione "guidata" (da domande e item predisposti) che descrivono il setting e il comportamento della persona coinvolta in un determinato ambiente. Questa prima valutazione induce l'educatore a fare una prima analisi e a definire i primi obiettivi a medio e breve termine (seguendo lo schema che offre l'ICF), le attività previste per il raggiungimento degli stessi, le risorse e i tempi. Gli obiettivi previsti saranno declinati attraverso uno o più indicatori che qualificheranno l'obiettivo stesso e ne permetteranno poi la raccolta dati attraverso grafici e descrizioni qualitative. I dati raccolti permetteranno di avviare una seconda valutazione che consentirà di definire se l'obiettivo è stato raggiunto o non raggiunto, ma anche di fare una prima analisi e rilevazioni di eventuali impedimenti al raggiungimento del risultato previsto. Questa fase di raccolta e lettura dei dati è di fondamentale importanza in quanto permette di ridefinire i nuovi obiettivi alla luce di osservazioni avvenute con tempi e modalità definite.

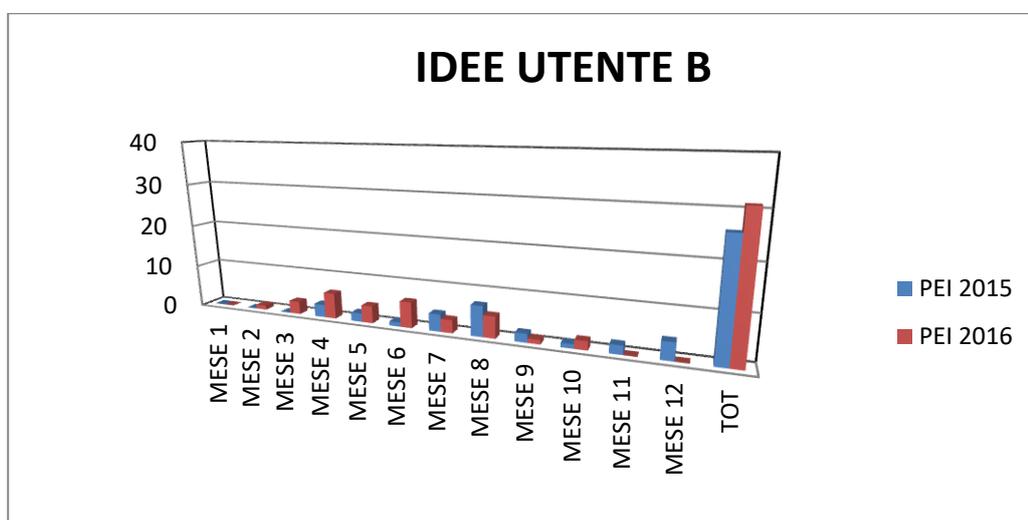
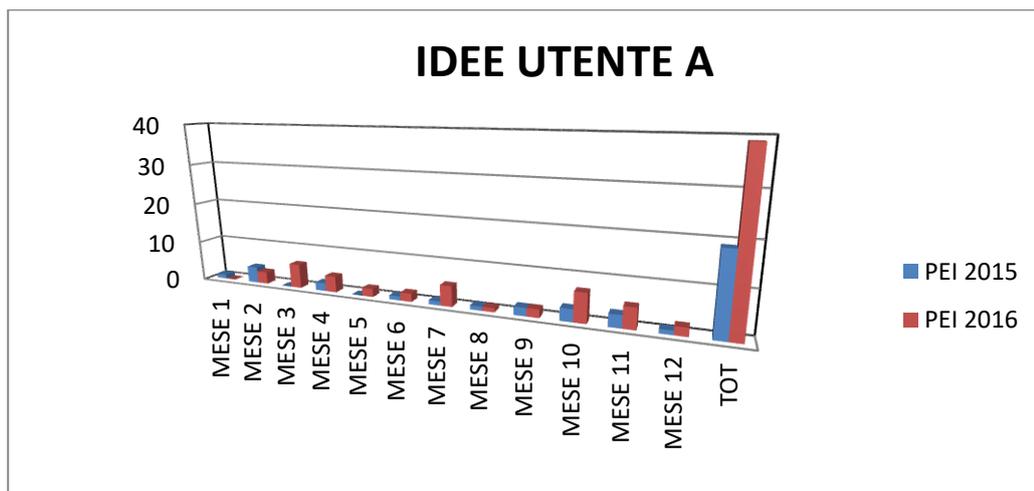
Naturalmente ogni fase metodologica prevede dei tempi di raccolta e dei periodi di analisi, in cui ogni operatore è a conoscenza di quanto deve osservare e misurare. L'insieme sopra descritto andrà a delineare il percorso di sviluppo e di raggiungimento delle autonomie della persona che partecipa ai progetti dell'Associazione Laluna.

Riportiamo di seguito alcuni dati e grafici che vogliono essere esemplificativi del sistema educativo e della metodologia educativa sopra descritta.

## COMUNITA' CJSALUNA

### Grafici di rilevazione della formulazione ed espressione di idee

Il metodo di lavoro dell'equipe educativa è stato improntato sul far esprimere le idee agli abitanti di cjasaluna stimolandoli ad una scelta autonoma e portandoli ad esprimere pareri ed opinioni. oltre a rilevare l'espressione delle idee si è cercato anche metterle in pratica con lo scopo di far provare loro anche una ricaduta pratica delle cose. Questa modalità ha fatto sì che le idee espresse siano in crescita. I grafici mettono a confronto i risultati ottenuti nel 2015 e nel 2016 de due utenti presi come esempio e rilevano il numero di idee espresse nei vari mesi dell'anno. le idee monitorate vanno dalla decisione su quali vestiti indossare a decidere cosa acquistare come regalo natalizio. il trattamento delle idee è inserito nell'area dell'Icf funzioni corporee - capitolo 1 funzioni mentali



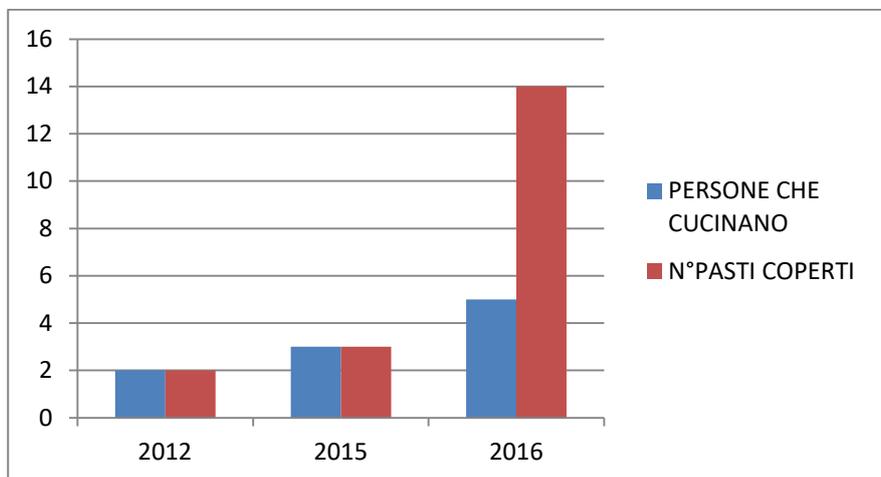
## Attività/occupazione

Dal 2014 le persone che frequentavano i centri diurni dell'Azienda Sanitaria, sono state inserite nelle 24 ore presso la comunità. Pertanto l'equipe educativa si è attivata per pensare ed organizzare attività occupazionali e per il tempo libero; le attività sono molte perché pensate e studiate con la persona sulla base dei suoi interessi e capacità.

Attività/occupazione	2014	2016
Borsa lavoro/tirocinio	2	5
Centro diurno	3	0
Attività assistita con animali (asini)		3
Piscina		3
Laboratorio cucina Cso Il piccolo principe		1
Attività di basket		1
Ginnastica antalgica		3
Ippoterapia		2
Escursionismo con CAI		4

## Preparazione pasti

L'équipe educativa ha lavorato per far acquisire agli abitanti della comunità una maggiore consapevolezza della cucina come spazio proprio di vita, invitandoli a svolgere diverse mansioni nella preparazione di un pasto, fino all'individuazione per alcuni di loro, di una pietanza da imparare a cucinare in autonomia .

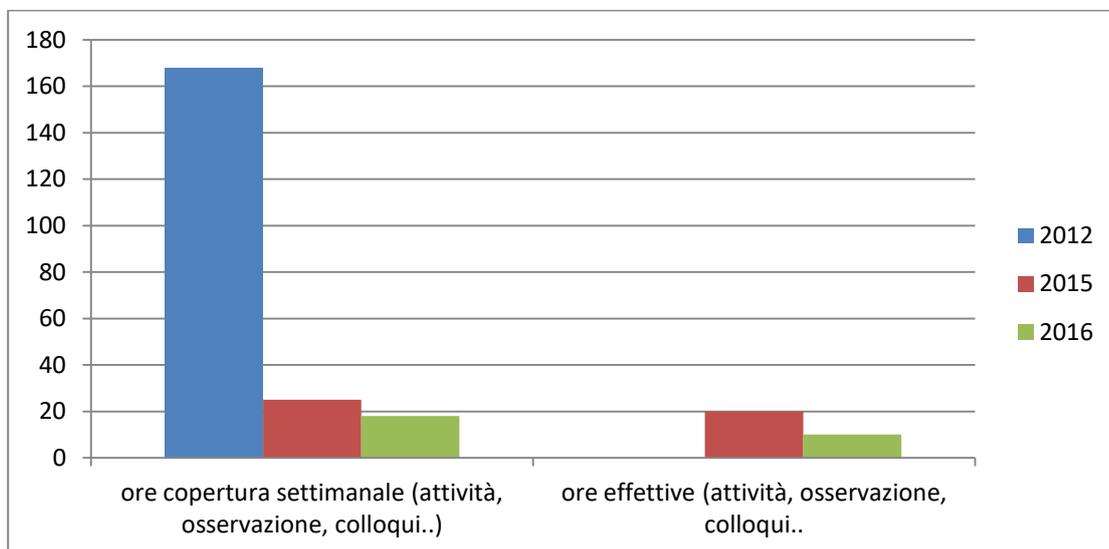


Il grafico mostra un'evoluzione rispetto al coinvolgimento e l'appropriazione dello spazio cucina da parte degli abitanti della comunità. Dal 2012, in cui venivano coinvolte 2 persone nel preparare pranzo e cena con un totale di 2 pasti coperti alla settimana, vi è una crescita importante, arrivando nel 2016 a vedere coinvolte 5 persone nello spazio cucina per un totale di 14 pasti coperti alla settimana.

## APPARTAMENTO CJSALUNA

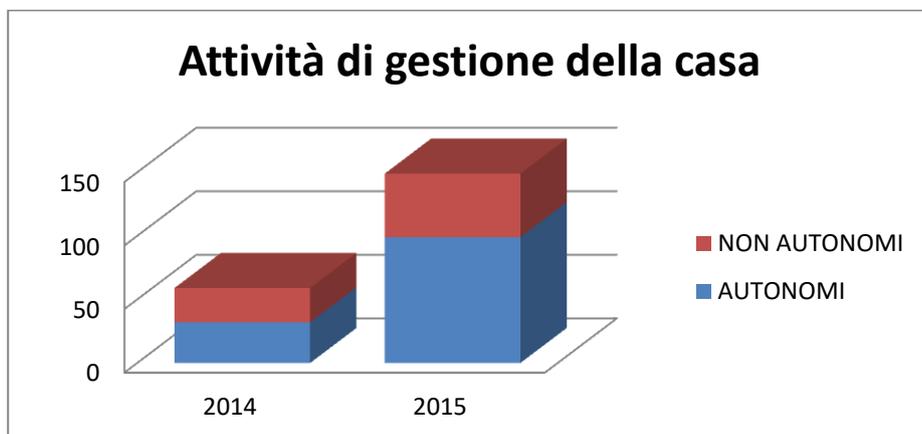
### Presenza educativa

La presenza degli educatori in appartamento è diminuita dalle 25 ore del 2015 alle 20 del 2016 in quanto le autonomie delle abitanti dell'appartamento sono aumentate: molte ore erano spese in osservazione circa la pulizia degli spazi dell'appartamento, la cura personale, cosa che ora non viene osservata dagli educatori in ogni passaggio ma viene monitorato il lavoro finale. Pertanto anche le ore che gli educatori passano effettivamente in appartamento sono diminuite ed impiegate per attività che riguardano la centralità della persona come per es. colloqui, cura delle relazioni. Ricordiamo, come si evince dalla colonna blu che le persone che vivono in appartamento, fino al 2012 abitavano in comunità con una copertura sulle 24 ore.



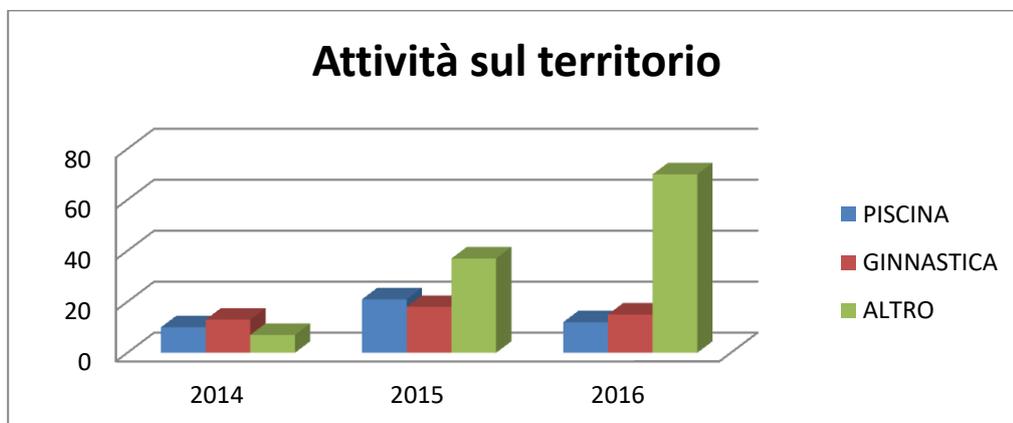
## Attività di gestione della casa

Nel 2016 si è deciso di non monitorare più con costanza le attività di pulizia e gestione della casa perché gli utenti sono stati ritenuti autonomi nel loro svolgimento. Tra i compiti rilevati vi sono quelli di pulizia ma anche la gestione della spesa e la preparazione dei pasti.



## Attività sul territorio

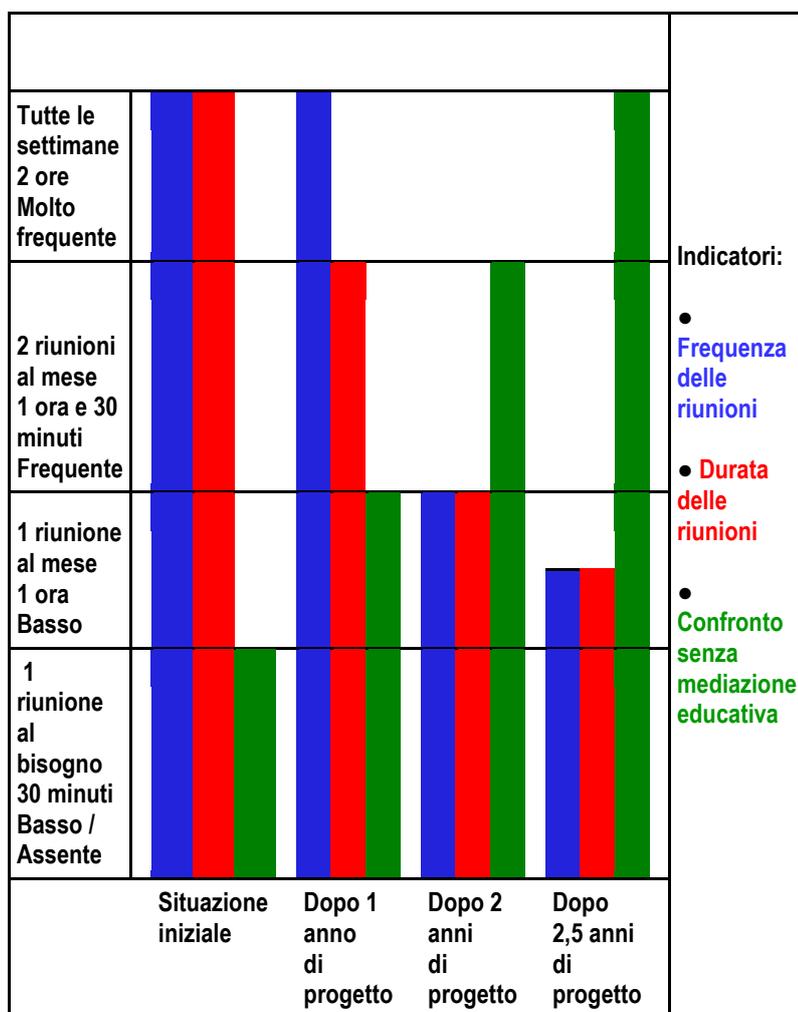
Negli anni sono aumentate le attività nel territorio tra cui segnaliamo la partecipazione costante alla banca del tempo e al gruppo di canto della parrocchia di San Giovanni.



## PROPEDEUTICA ALL'ABITARE SACILE

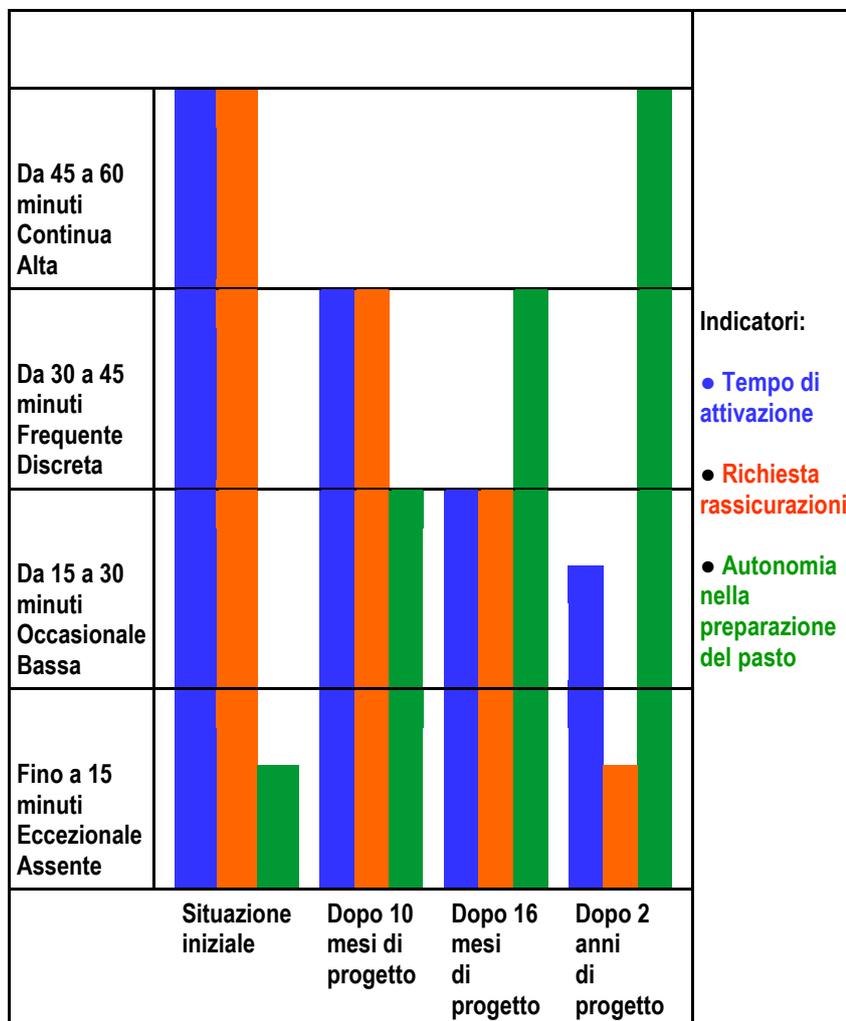
### Evoluzione delle riunioni settimanali

Il grafico mostra l'evoluzione del confronto tra i corsisti dell'appartamento 1 nel corso dei primi due anni di progetto. Emerge un graduale aumento del confronto tra i corsisti senza il bisogno della mediazione dell'educatore in concomitanza ad una riduzione della frequenza e della durata delle riunioni settimanali di appartamento.



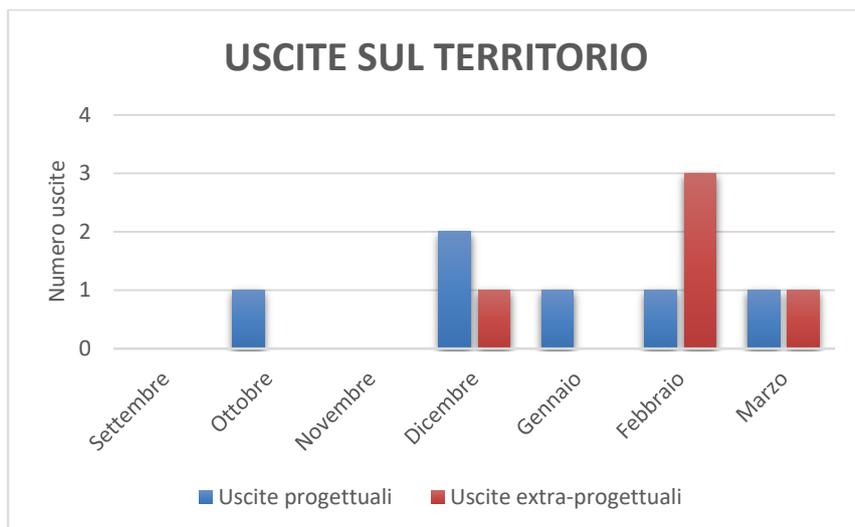
## Evoluzione preparazione dei pasti in M.

Il grafico illustra come il raggiungimento di una maggiore autonomia di M. nella preparazione dei pasti sia associata ad una riduzione delle richieste di assicurazione da parte dell'educatore e ad un minor tempo di attivazione



## AVVIO ALLA VITA INDIPENDENTE, LIFE SKILLS E PEER EDUCATION

Il progetto della Peer education, avviato all'inizio di maggio 2016, è composto da un gruppo di 7 persone con disabilità intellettiva medio-lieve di età compresa tra i 23 e 41 anni. Per ogni partecipante al progetto, sono stati avviati dei percorsi individualizzati e di coppia con obiettivi specifici. Il progetto ha prodotto dei risultati significativi in termini di autonomie e capacità nella gestione delle attività domestiche, le relazioni tra i pari e nella regolazione delle proprie emozioni. Oltre agli obiettivi individuali, sono emersi dei risultati significativi a livello di gruppo, come dimostra il grafico sottostante, in cui si evince un aumento del numero di uscite sul territorio (Sacile, Pordenone, Udine, Treviso ecc..) durante gli incontri progettuali ma anche durante il tempo libero dei partecipanti stessi.



## CAPITOLO 6: RENDICONTO GESTIONALE CONSUNTIVO

Viene qui di seguito riportato il rendiconto gestionale consuntivo dell'esercizio 2016.

LALUNA ONLUS IMPRESA SOCIALE					
RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI	31/12/2016	31/12/2015	PROVENTI E RICAVI	31/12/2016	31/12/2015
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>			<b>1) Proventi e ricavi da attività tipiche</b>		
1.1 Acquisti	25.421	23.491	1.1 Da contributi di EL su progetti	57.315	25.160
1.2 Servizi	40.867	38.002	1.2 Da contratti con enti pubblici	413.588	470.679
1.3 Godimento di beni di terzi	0	0	1.3 Da contratti con privati	37.412	39.201
1.4 Personale	302.204	344.110	1.4 Da soci e associati	270	240
1.5 Ammortamenti	5.553	5.371	1.5 Da non soci	0	0
1.6 Oneri diversi di gestione	0	0	1.6 Altri proventi e ricavi	5.338	5.193
	<b>374.045</b>	<b>410.974</b>		<b>513.923</b>	<b>540.473</b>
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>			<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>		
2.2 Comunicazione e spese iniziative	5.188	3.406	2.1 Incasso 5 per mille	8.362	7.404
	<b>5.188</b>	<b>3.406</b>	2.2 Iniziative varie	3.702	4.755
			2.4 Donazioni di privati e enti	6.638	11.103
				<b>18.702</b>	<b>23.262</b>
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>			<b>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</b>		
3.1 Acquisti	0	0	3.1 Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2 Servizi	0	0	3.2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3 Godimento di beni di terzi	0	0	3.3 Da soci e associati	0	0
3.4 Personale	0	0	3.4 Da non soci	0	0
3.5 Ammortamenti	0	0	3.5 Altri proventi e ricavi	0	0
3.6 Oneri diversi di gestione	0	0		<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>			
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>			<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>		
4.1 Su rapporti bancari	1.263	1.542	4.1 Su rapporti bancari	1	0
4.2 Su prestiti e finanziamenti	7.483	8.515	4.2 Da altri investimenti finanziari	0	0
4.3 Da patrimonio edilizio	1.731	510	4.3 Da patrimonio edilizio	7.450	5.696
4.4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4.4 Personale	0	0
4.5 Oneri straordinari	0	0	4.5 Proventi straordinari	0	3.029
	<b>10.477</b>	<b>10.567</b>		<b>7.451</b>	<b>8.725</b>
<b>4) Oneri di supporto generale</b>					
5.1 Acquisti	631	849			
5.2 Servizi	17.045	15.919			
5.3 Godimento di beni di terzi	344	421			
5.4 Personale	74.683	72.998			
5.5 Ammortamenti	208	208			
5.6 Oneri diversi di gestione	5.375	5.195			
5.7 Altri	0	0			
	<b>98.286</b>	<b>95.590</b>			
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>487.996</b>	<b>520.537</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>540.076</b>	<b>572.460</b>
avanzo di gestione	<b>52.080</b>	<b>51.923</b>	disavanzo di gestione	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>540.076</b>	<b>572.460</b>		<b>540.076</b>	<b>572.460</b>